

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA – VIA FIESCHI 15 – GENOVA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010-54.851

Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - 4038

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 32 e ss.mm. e ii.

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 14/11/2017 N. 19

**Piano Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 e Rapporto di
sintesi pag. 5**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 14/11/2017 N. 20

**Modifica dello Statuto dell'Istituto Regionale per la Floricoltura
(articolo 10, comma 1 della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 39
(Nuove norme dell'Istituto Regionale per la Floricoltura) pag. 5**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 921

**Permuta senza conguaglio, ex art. 43 L.R. n. 2/2012, tra un bene di
ARTE GE sito in Imperia Viale Matteotti 28 e un bene regionale sito
in Alassio Via Neghelli 14/20 per fini di pubblica utilità pag. 6**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 922

**Centri Regionali di Riferimento per autorizzazioni per cure all'estero.
Modifiche alla DGR n. 24 del 15.01.2010 e ss.mm.ii. pag. 8**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 924

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sottomisura 6.4. Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto di cui alla DGR 431/2017 pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 927

Legge Regionale n. 34/2016, articolo 4, "Fondo Strategico Regionale": concessione di agevolazioni alle strutture ricettive all'aria aperta ex l.r. 32/2014 e ss.mm.ii. Approvazione relativo avviso pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 928

Termini e modalità di presentazione delle domande relative al "Bonus Carburante" pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 933

Programma di cooperazione transfrontaliero ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014- 2020 - PROTERINA-3Évolution - Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Liguria - Impegno di € 40.000,00 pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 938

Art. 5bis, comma 1 lett. c), L.r. n. 29/1983. Approvazione Modulistica unica regionale e procedure standard per il rilascio delle autorizzazioni connesse all'applicazione della normativa in materia di costruzioni in zone sismiche pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 942

Istituzione e nomina della Commissione regionale per il rilascio dell'abilitazione per lo svolgimento della vigilanza ittica e ambientale volontaria pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 943

Presenza d'atto della ripartizione delle risorse ai sensi del DM 9 agosto 2017 destinate ad interventi agevolativi di cui alla L 181/1989 nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma pag. 50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 944

Comune di Cengio (Sv) - Approvazione di variante al PRG - comportante aggiornamento alla disciplina del PAI e correlate modifiche alla disciplina urbanistica - ai sensi dell'art. 81, comma 1, lett. a) della l.r. n. 11/2015 e s.m. pag. 51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21/11/2017 N. 946

Procedure contributive a favore delle attività economiche previste dall'Ordinanza n. 376/2016, sulla base della DCM del 28/07/2016 e della legge 208/2015 pag. 51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 952

Approvazione Accordo ex art. 15 della legge n. 241/90 ss.mm.ii. tra Regione Lombardia, Regione Liguria e ARCA Spa per l'utilizzo della piattaforma Sintel pag. 73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 964

Approvazione dello schema di piano di Azione triennale per gli acquisti verdi 2017-2019 pag. 74

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 966

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.1 "Supporto agli investimenti nelle aziende agricole" - Disposizioni per l'attuazione del bando approvato con deliberazione n. 546 del 04/07/2017 pag. 75

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 968

Conferma membro della Conferenza di Servizi interna ex articolo 19 bis L.R. n. 1/07 e s.m.i. pag. 91

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 969

Attività di Animazione economica del P.O.R. FESR 2014/2020. Approvazione schema di Atto aggiuntivo alla vigente Convenzione tra Regione Liguria e Unioncamere Liguria (Impegno di spesa € 187.500,00) pag. 92

DECRETO DIRETTORE GENERALE SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA 20/11/2017 N. 248

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Macroaggregato al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011- € 12.938,59 (40° Provvedimento) . . . pag. 100

DECRETO DIRETTORE GENERALE SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA 20/11/2017 N. 249

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Macroaggregato al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011- € 65.000,00 (41° Provvedimento) . . . pag. 102

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ISPettorATO AGRARIO REGIONALE 22/11/2017 N. 5799

PSR 2014-2020. Sottomisura 3.2. Bando DGR 421/2017. Approvazione elenco domande ammesse al sostegno pag. 105

REGIONE LIGURIA - DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE - SETTORE AFFARI GENERALI

Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11.03.2008 degli incarichi conferiti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 920 del 17/11/2017 pag. 110

REGIONE LIGURIA - DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO GENOVA

**Ditte: Comune di Uscio (pratica n. GDE4936); Cella ed altri (pratica n. GDE 5232); Romano (pratica n. GDE5924); Pg Corse (pratica n. GDE6628); Salvi (pratica n. GDE6679); Cuneo (pratica n. GDE6680).
Domande di concessione di derivazione d'acqua pag. 111**

REGIONE LIGURIA - DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE INFRASTRUTTURE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DI SAVONA E IMPERIA

Ditta: Acquedotto di Savona S.p.A. (pratica n. 533/2015). Domanda di concessione di derivazione d'acqua pag. 113

REGIONE LIGURIA - DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE INFRASTRUTTURE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DI SAVONA E IMPERIA - UFFICIO DI IMPERIA

Ditta: S.E.R.A (pratica n. 214). Domanda di concessione di derivazione d'acqua pag. 113

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
14/11/2017 N. 19****Piano Energetico Ambientale Regionale 2014 - 2020 e rapporto di sintesi.**IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA*omissis*

DELIBERA

di approvare il Rapporto di sintesi del Piano Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 comprensivo del programma di monitoraggio, allegati alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale.

*omissis*IL PRESIDENTE
Francesco BruzzoneIL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

(allegato omissis)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
14/11/2017 N. 20**

Modifica dello Statuto dell'Istituto Regionale per la Floricoltura (articolo 10, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 39 (Nuove norme dell'Istituto Regionale per la Floricoltura)).

IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA*omissis*

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della l.r. 39/2006 e successive modificazioni e integrazioni, la modifica dell'articolo 4, dello Statuto dell'Istituto Regionale per la Floricoltura, che prevede l'aggiunta del seguente comma:

"9 bis. Nel caso in cui un ente pubblico, società cooperativa od associazione di operatori florovivaistici, dopo aver formalizzato il proprio recesso dall'IRF, intenda aderire nuovamente all'Istituto, non è

più tenuto a corrispondere la quota di partecipazione al fondo per le spese di investimento regolarmente versata alla prima adesione, in deroga a quanto previsto dai commi 3 e 4 del presente articolo, qualora la nuova adesione avvenga entro il quinquennio dal recesso e fermo restando l'obbligo di versare annualmente la quota di partecipazione alle spese di gestione. Tale deroga può operare una volta soltanto.”.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 921

Permuta senza conguaglio, ex art. 43 L.R. n. 2/2012, tra un bene di ARTE GE sito in Imperia Viale Matteotti 28 e un bene regionale sito in Alassio Via Neghelli 14/20 per fini di pubblica utilità.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- A.R.T.E. Genova è proprietaria di un bene sito in Imperia, Viale Matteotti 28, catastalmente individuato al NCEU del Comune di Imperia al Foglio 4, Part. 225, sub. 1 della sezione di Porto Maurizio, storicamente adibito a sede del Centro Antiviolenza di genere per la Provincia di Imperia, sulla base della Legge regionale 21 marzo 2007, n. 12 “Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”;
- A.R.T.E. Genova ha manifestato la necessità di procedere alla vendita del cespite sopra individuato in relazione alle finalità della medesima Azienda;
- Regione Liguria è proprietaria di un magazzino interrato sito in Alassio, Via Neghelli 14/20, catastalmente individuato al N.C.E.U. del Comune di Alassio al Foglio 26, Mapp. 74, subb. 1 e 2, in oggi non utilizzato;

Considerato che l'attività svolta dal Centro Antiviolenza di Sanremo è assolutamente rilevante, in quanto punto di riferimento dell'intero territorio provinciale di Imperia in tema di contrasto alla violenza di genere con un'attività che, nella media, si attesta su 90 persone assistite per anno;

Considerato altresì che detto Centro svolge il ruolo di punto di raccordo e collegamento con i tre ulteriori sportelli antiviolenza attivati sul territorio;

Visti:

- il valore attribuito da A.R.T.E. Genova al bene sito in Imperia, Viale Matteotti 28 per la sua alienazione pari ad Euro 190.000,00;
- la valutazione tecnico-estimativa redatta dalla Direzione Centrale Organizzazione, agli atti del Settore Affari Generali, che individua il più probabile valore di mercato dei magazzini di proprietà regionale siti in Alassio, Via Neghelli, 14/20 in Euro 190.000,00;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 43 della Legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 "Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio":

- che sussista un pubblico interesse nel mantenere attivo il Centro Antiviolenza di generale presso i locali in oggi di proprietà di A.R.T.E. Genova e meglio sopra individuati, quale presidio fondamentale per il territorio della Provincia di Imperia;
- di procedere ad una permuta, senza conguaglio, tra il bene sito in Imperia, Viale Matteotti 28 di proprietà di A.R.T.E. Genova e il bene di proprietà regionale sito in Alassio, Via Neghelli 14/20;

Preso atto dell'assenso espresso per le vie brevi da ARTE Genova nel corso della riunione tenutasi in data 15/11/2017;

Dato atto che la permuta di che trattasi dovrà essere formalizzata mediante atto pubblico notarile;

Visto l'art. 1552 Codice civile;

Vista la Legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 ed in particolare l'art. 43;

Visto il Regolamento regionale 8 febbraio 2013, n. 1;

Su proposta del Presidente di concerto con l'Assessore Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato da intendersi qui espressamente richiamato:

1. di procedere ad una permuta ex art. 43 della L.R. n. 2/2012, senza conguaglio, tra il bene sito in Imperia, Viale Matteotti 28 di proprietà di A.R.T.E. Genova e il bene di proprietà regionale sito in Alassio, Via Neghelli 14/20;
2. di dare mandato alla Direzione Centrale Organizzazione di adottare ogni atto conseguente l'adozione della presente Deliberazione inclusa l'approvazione dell'atto pubblico di permuta;
3. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Centrale Organizzazione di sottoscrivere l'atto pubblico di permuta di cui al punto 2;
4. di disporre che gli oneri amministrativi e notarili sono a carico di A.R.T.E. Genova;
5. di dare atto che dalla presente Deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Roberta Rosssi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 922

Centri Regionali di Riferimento per autorizzazioni per cure all'estero. Modifiche alla DGR n. 24 del 15.01.2010 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

Il D.M. 3 Novembre 1989 "Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero";

La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti della persona handicappata";

Il DPCM 1° Dicembre 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente il rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione";

La legge regionale 12 Aprile 1994, n. 19 "Norme per la prevenzione, riabilitazione e integrazione sociale dei portatori di handicap";

Richiamata la propria deliberazione n. 24 del 15/1/2010 "Centri Regionali di Riferimento per autorizzazioni per cure all'estero. Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 2225/1996 e successive integrazioni e modificazioni", come modificata dalle successive deliberazioni nn. 1724/2010, 614/2011, 460/2012, 368/2013, 1183/2014 219/2016 e 652/2017;

Vista la nota di A.Li.Sa. n. 15234 del 19/10/2017 con la quale:

- si rileva la necessità di procedere a un'ulteriore modificazione dei provvedimenti istitutivi dei Centri Regionali di Riferimento per autorizzazioni per cure all'estero a seguito del cambiamento intervenuto nell'incarico di direzione della struttura incaricata del rilascio dei pareri per la branca di Pneumologia, in quanto il Prof. G. Walter Canonica, responsabile dell'U.O. di Pneumologia dell'IRCCS A.O.U. San Martino Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro, non è più in servizio;
- si propone la sostituzione del Prof. G. Walter Canonica - referente per la branca di Pneumologia - con il dott. Mario Salio in qualità di nuovo responsabile dell'U.O. di Pneumologia dell'IRCCS A.O.U. San Martino Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro.

Ritenuta, conseguentemente, la necessità di modificare la propria deliberazione n. 24/2010 e ss.mm.ii. sostituendo nell'elenco dei Centri Regionali di Riferimento della Regione il nominativo del responsabile della branca di Pneumologia come risulta nella tabella di cui all'all.A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Su proposta del Vice Presidente, Assessore alla Sanità, Politiche Socio Sanitarie e terzo Settore, Immigrazione ed Emigrazione.

DELIBERA

Di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, la propria deliberazione n. 24 del 15.1.2010 e ss.mm. ii., a oggetto: "Centri Regionali di Riferimento per autorizzazioni per cure all'estero. Integrazioni e modifiche alla DGR 2225/1996 e ss.mm.ii", sostituendo il Prof. G. Walter Canonica - referente del Centro Regionale di Riferimento per le autorizzazioni di cure all'estero per la per la branca di Pneumologia - con

il Dott. Mario Salio, in qualità di nuovo responsabile dell'U.O. di Pneumologia dell'IRCCS A.O.U. San Martino Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro.

Di dare atto, conseguentemente, che l'elenco dei Centri Regionali di Riferimento per autorizzazioni per cure all'estero è riportato nella tabella di cui all'all. A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, nonché il suo inserimento nel portale regionale www.liguriainformasalute.it.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 924

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sottomisura 6.4. Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto di cui alla DGR 431/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di disporre, per i motivi meglio specificati in premessa, la riapertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sul P.S.R. 2014-2020, sottomisura 6.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 431 del 1 giugno 2017 (prima fascia), per un periodo pari alla parte residua alla data del 3 luglio 2017 del periodo inizialmente stabilito dalla citata deliberazione;
- 2) di stabilire che, a seguito di quanto disposto al punto 1), le domande di sostegno possano essere presentate, tramite il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), a partire dalle ore 12 del 20 novembre 2017 fino alle ore 24 del 28 dicembre 2017;
- 3) di stabilire inoltre che, per le domande che saranno presentate in seguito al presente atto, possano essere considerate ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 4 luglio 2017;
- 4) di dare atto che sono fatte salve le domande già presentate fino alla data del 3 luglio 2017;
- 5) di dare atto che restano ferme tutte le altre disposizioni previste dal bando approvato con DGR n. 431 del 1/6/2017, salvo quanto diversamente disposto dal presente atto;

- 6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 7) di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
- 8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 927

Legge Regionale n. 34/2016, articolo 4, "Fondo Strategico Regionale": concessione di agevolazioni alle strutture ricettive all'aria aperta ex l.r. 32/2014 e ss.mm.ii. Approvazione relativo avviso.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse:

1. Di avvalersi, in applicazione del succitato comma 3 dell'art. 4 della l.r. 34/2016, della FI.L.S.E. S.p.A. per la gestione dell'avviso di finanziamento di cui all'allegato "A" del presente provvedimento;
2. Di dare atto che i rapporti tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A. sono regolati da apposita convenzione generale e unitaria della gestione del Fondo Strategico Regionale, approvata con deliberazione della giunta regionale n. 631 del 4 agosto 2017 e regolarmente sottoscritta tra le parti nella stessa data;
3. Di autorizzare FI.L.S.E. S.p.A. ad utilizzare quota-parte del totale delle risorse già determinate, impegnate e liquidate da Regione Liguria con il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico n. 229 del 10 ottobre 2017, per un importo di euro 1.000.000,00 destinato alla concessione delle agevolazioni così come previste dall'avviso di cui all'allegato "A" del presente provvedimento;
4. Di approvare fin d'ora, per le motivazioni ed in base ai criteri indicati in premessa, l'avviso di cui all'allegato "A" del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la con-

cessione delle agevolazioni alle MPMI turistiche rientranti nella tipologia strutture ricettive all'aria aperta, così definite ai sensi della l.r. 32/2014 e ss.mm.ii. (art. 11 "campeggi e villaggi turistici" e art. 68 "parchi per vacanze"), assegnando allo stesso una dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00 a valere sulle disponibilità totali del Fondo strategico regionale di cui alla l.r. n. 34/2016 così come impegnate e liquidate con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico n. 229 del 10 ottobre 2017;

5. Di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:

- Pubblicazione di informativa sull'apposita sezione del sito internet della Regione Liguria;
- Pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 928

Termini e modalità di presentazione delle domande relative al "Bonus Carburante"

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa specificate e che si intendono integralmente richiamate, si individua la seguente tempistica e modalità di presentazione delle domande da parte dei beneficiari:

- 27 novembre 2017 data apertura bando,
- 27 giugno 2018 data chiusura bando;
- 27 novembre 2019 termine ultimo per utilizzo del bonus carburante. caricato sulla carta prepagata-
- i beneficiari a partire dal 27 novembre 2017, riceveranno da parte della Banca aggiudicataria Credit Agricole Carispezia S.p.A., una comunicazione relativa alla carta prepagata "Bonus Carburante", accompagnata dalla modulistica precompilata per la richiesta del rilascio della suddetta carta e da copia del decreto di concessione dell'agevolazione da parte di Filse S.p.A.;
- i beneficiari dovranno provvedere a contattare il numero verde della Banca per un appuntamento presso una qualsiasi filiale, per procedere all'attivazione e ritiro della carta prepagata;

- i beneficiari, nel giorno concordato, si recheranno presso la filiale prescelta della Banca con tutta la modulistica precompilata ricevuta, che dovranno sottoscrivere, unitamente alle fotocopie dei documenti richiesti;
- i beneficiari, a seguito dei succitati adempimenti, riceveranno dalla Banca la carta già attiva e caricata con l'importo quantificato;
- i beneficiari utilizzeranno il loro Bonus Carburante come previsto dalla normativa ed entro il periodo di validità stabilito.

Di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito Web della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione del presente provvedimento”.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 933

Programma di cooperazione transfrontaliero Italia-Francia Marittimo 2014- 2020 - PROTERINA-3ÉVOLUTION - Approvazione dello schema di convenzione con ANCI Liguria - impegno di € 40.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare lo schema di Convenzione da stipularsi con ANCI Liguria, con sede in Genova - Piazza Matteotti, 9 - (C.F. 80101610105), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra la stessa e la Regione per la realizzazione delle attività inerenti la componente 2) e 3) del progetto strategico tematico **PROTERINA-3Évolution** per una spesa di euro 40.000,00;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Protezione civile di sottoscrivere la Convenzione allegata, in nome e per conto della Regione Liguria, **con le modalità previste dall'art.15, comma 2 della legge n.241/1990;**

3. di autorizzare la spesa complessiva di euro 40.000,00;
4. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., l'importo complessivo di € 40.000,00, sui seguenti capitoli:

- per € 34.000,00 sul capitolo E0000002121 "Fondi provenienti dall'Unione Europea - FESR - per il Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020" del bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione agli esercizi 2017-2019, a carico di Fondazione CIMA - Centro Internazionale Monitoraggio Ambientale - C.F. 92085010095 | IVA 01503290098 secondo il seguente piano finanziario:

Anno	Importo [€]	Capitolo	denominazione	Scadenza
2017	3.740,00	E0000002121	Quota FESR	31/12/2017
2018	25.670,00	E0000002121	Quota FESR	31/12/2018
2019	4.590,00	E0000002121	Quota FESR	31/12/2019

- per € 6.000,00 sul capitolo E0000002122 "Fondi provenienti dallo Stato - per il Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020" del bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione agli esercizi 2017-2019, a carico della AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE- C.F. 97828370581 - secondo il seguente piano finanziario:

Anno	Importo [€]	Capitolo	denominazione	Scadenza
2017	660,00	E0000002122	Quota STATO	31/12/2017
2018	4.530,00	E0000002122	Quota STATO	31/12/2018
2019	810,00	E0000002122	Quota STATO	31/12/2019

5. di impegnare la somma complessiva di € 40.000,00 ai sensi degli artt. 10, comma 3 e 56 del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., a favore di ANCI Liguria, con sede in Genova - Piazza Matteotti, 9 - (C.F. 80101610105), a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione agli esercizi 2017-2019, sui seguenti capitoli:

- per € 34.000,00 sul capitolo U0000009098 "QUOTA COMUNITARIA - FESR - TRASFERIMENTO A ENTI LOCALI PER INTERVENTI PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020" del bilancio di previsione 2017-2019, secondo il seguente piano finanziario:

Anno	Importo [€]	Capitolo	denominazione	Scadenza
2017	3.740,00	U0000009098	Quota FESR	31/12/2017
2018	25.670,00	U0000009098	Quota FESR	31/12/2018
2019	4.590,00	U0000009098	Quota FESR	31/12/2019

- per € 6.000,00 sul capitolo U0000009099 "QUOTA STATALE - TRASFERIMENTO A ENTI LOCALI PER INTERVENTI PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020" del bilancio di previsione 2017-2019 secondo il seguente piano finanziario:

Anno	Importo [€]	Capitolo	denominazione	Scadenza
2017	660,00	U0000009099	Quota STATO	31/12/2017
2018	4.530,00	U0000009099	Quota STATO	31/12/2018
2019	810,00	U0000009099	Quota STATO	31/12/2019

6. di dare atto che alla liquidazione delle somme come sopra impegnate si provvederà a termini dell'art. 57 del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., e del punto 6.1 dell'allegato 4/2 del medesimo Decreto Legislativo, su richiesta di ANCI Liguria secondo le modalità previste dall'art.11 della Convenzione;
7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 938

Art. 5bis, comma 1 lett.c), L.r. n. 29/1983. Approvazione Modulistica unica regionale e procedure standard per il rilascio delle autorizzazioni connesse all'applicazione della normativa in materia di costruzioni in zone sismiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", il cui Capo IV contiene le norme per le costruzioni in zone sismiche, ed in particolare:
 - il relativo art. 93, che prevede l'obbligo, nelle zone dichiarate sismiche, di denuncia dei lavori per tutte le costruzioni la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità e la presentazione dei relativi progetti, demandando alla Regione la definizione dei contenuti minimi dei progetti;
 - il relativo art. 94, che prevede che, fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, nelle località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, non possono essere realizzati lavori senza preventiva autorizzazione del competente ufficio tecnico della Regione o della Provincia delegata;
- la l.r. 21 luglio 1983 n. 29 "Costruzioni in zone sismiche - Deleghe e norme urbanistiche particolari" e ss.mm.ii. ed, in particolare, il relativo art. 5bis, che attribuisce alla Giunta regionale l'individuazione, tra l'altro, di criteri ed indirizzi attuativi anche di dettaglio procedurale, al fine di perseguire l'uniformità e l'omogeneità sul territorio regionale nell'applicazione delle procedure di legge;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e, in particolare, i relativi articoli 14 e seguenti in materia di disciplina della conferenza di servizi, e 19 bis ("Concentrazione dei regimi amministrativi")
- il D.Lgs 30 giugno 2016 n.126 "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività - Scia, a norma dell'articolo 5 della legge n.124 del 7 agosto 2015";

- il D.Lgs 25 novembre 2016 n.222 “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività - Scia, silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti ai sensi dell’articolo 5 della legge del 7 agosto 2015, n.124”, con il quale è stato riformato e semplificato il regime giuridico dei titoli edilizi disciplinato dal DPR 380/2001 e s.m. e sono state disciplinate le modalità per la gestione dei relativi procedimenti nei casi in cui, oltre al titolo edilizio per la realizzazione dell’intervento risulta necessaria la contestuale presentazione di altre comunicazioni o attestazioni o risultati necessario acquisire autorizzazioni o altri atti di assenso;
- la l.r. 28 giugno 2017, n. 15 (“Adeguamento della legislazione regionale in materia di attività edilizia alla disciplina statale dei titoli edilizi”), con la quale la Regione, in attuazione del sopra richiamato D.lgs. 222/2016 ha adeguato la propria legislazione in materia edilizia alla sopravvenuta normativa nazionale.

RICHIAMATA

- la D.G.R. 17/03/2017 n. 216 avente ad oggetto “OPCM 3519/2006. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria” con la quale è stata rivista ed aggiornata l’elencazione dei Comuni sismici della Regione;

PREMESSO CHE:

- la Regione, al fine di dare compiuta attuazione alle nuove modalità per la gestione delle procedure autorizzative degli interventi nelle zone classificate sismiche di cui agli artt. 6 e segg. della l.r. 29/83 e ss.mm.ii in attuazione della richiamata disciplina legislativa statale in materia edilizia, ha svolto incontri tecnici con le Province e la Città Metropolitana di Genova, delegate all’esercizio delle funzioni in materia di costruzioni in zone sismiche ai sensi dell’art. 8 della citata l.r. n. 29/1983;
- nel corso di tali incontri sono state individuate le problematiche gestionali ed applicative più ricorrenti da affrontare onde addivenire ad un esercizio uniforme ed omogeneo delle funzioni di che trattasi;
- la Regione Liguria ha recepito la modulistica uniforme approvata ai sensi dell’art. 2 del citato D.lgs. n. 126/2016 per la presentazione ai Comuni di comunicazioni, segnalazioni ed istanze in materia di attività edilizia in conformità al nuovo regime giuridico dei titoli edilizi introdotto dalle richiamate disposizioni di legge;

CONSIDERATO che:

- nell’esercizio delle funzioni delegate in materia di controllo degli interventi edilizi in località sismiche le Province e la Città Metropolitana di Genova si sono dotate, in maniera autonoma, di specifica modulistica e procedure istruttorie inerenti il rilascio delle autorizzazioni che presentano standard e modelli tipologici tra loro differenti;
- al fine di uniformare in ambito regionale la gestione delle procedure amministrative in coerenza con le richiamate modalità previste dalla sopravvenuta legislazione e di garantire certezza nell’applicazione della normativa in materia di costruzioni in zone sismiche, gli uffici regionali sono addivenuti all’elaborazione di una modulistica unica a livello regionale e alla definizione di univoche modalità per il rilascio delle relative autorizzazioni;

RITENUTO che

- la documentazione predisposta dagli uffici regionali per perseguire le finalità sopra richiamate risulta idonea a consentire una più efficace gestione delle procedure amministrative in materia di controllo degli interventi edilizi in località sismiche in coerenza con la vigente normativa in materia;

- sia, pertanto, da approvare, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lett. c) della l.r. n. 29/1983 e s.m., il documento "*Indirizzi applicativi in merito alle procedure autorizzative sulle costruzioni in zona sismica e modulistica correlata*", allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), contenente modulistica unica a livello regionale e indicazione di modalità uniformi per il rilascio delle autorizzazioni sismiche per gli interventi edilizi, come di seguito articolato:

- Procedimento amministrativo per il rilascio di autorizzazione sismica di cui all'art. 6 bis L.R. 29/83 e s.m. mediante Conferenza dei Servizi (D.Lgs 30 giugno 2016, n. 127 e del D.Lgs 25 novembre 2016, n.222);
- Contenuti minimi della Relazione Tecnica illustrativa;
- Modalità estrazione campione progetti e lavori in zona sismica;
- Modulo di Denuncia Integrata (MOD.SISM.01 - Regione Liguria [Rev.00]);
- Dichiarazioni Asseverate Progettisti (MOD.SISM.02 - Regione Liguria [Rev.00]);
- Dichiarazione Spese Istruttoria (MOD.SISM.03 - Regione Liguria [Rev.00]).

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del Suolo
e dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Politiche abitative ed Edilizia

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

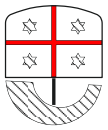
1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 bis, comma 1 lett. c) della l.r. n. 29/83 e ss.mm.ii., il documento "*Indirizzi applicativi in merito alle procedure autorizzative sulle costruzioni in zona sismica e modulistica correlata*", allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), contenente modulistica unica a livello regionale e indicazione di modalità uniformi per il rilascio delle autorizzazioni sismiche per gli interventi edilizi, come di seguito articolato:
 - Procedimento amministrativo per il rilascio di autorizzazione sismica di cui all'art. 6 bis L.R. 29/83 e s.m. mediante Conferenza dei Servizi (D.Lgs 30 giugno 2016, n. 127 e del D.Lgs 25 novembre 2016, n.222);
 - Traccia e contenuti minimi della Relazione Tecnica illustrativa;
 - Modalità estrazione campione progetti e lavori in zona sismica;
 - Modulo di Denuncia Integrata (MOD.SISM.01 - Regione Liguria [Rev.00]);
 - Dichiarazioni Asseverate Progettisti (MOD.SISM.02 - Regione Liguria [Rev.00]);
 - Dichiarazione Spese Istruttoria (MOD.SISM.03 - Regione Liguria [Rev.00]);
2. di disporre la pubblicazione del presente atto e relativo allegato sul B.U.R. ai sensi di legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO 1



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**INDIRIZZI APPLICATIVI IN MERITO ALLE PROCEDURE
AUTORIZZATIVE SULLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E
MODULISTICA CORRELATA**

Premessa

Con il Decreto Legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 (“Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”) è stato riformato e semplificato il regime giuridico dei titoli edilizi e sono state disciplinate le modalità per la gestione dei relativi procedimenti amministrativi nei casi in cui, oltre al titolo edilizio per la realizzazione dell’intervento, risulti necessaria la contestuale presentazione di altre comunicazioni o attestazioni o risulti necessario acquisire autorizzazioni o altri atti di assenso.

Sulla base del rinnovato quadro normativo dei titoli edilizi, la Regione Liguria ha inoltre provveduto a recepire la modulistica uniforme nazionale per la presentazione delle comunicazioni, segnalazioni ed istanze in materia di attività edilizia e alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, in ottemperanza agli obblighi al riguardo previsti dalla vigente normativa per rendere disponibili ai Comuni, ai tecnici e ai cittadini moduli contraddistinti da contenuti uniformi e standardizzati.

Il presente documento si inquadra nel processo di semplificazione e standardizzazione dei procedimenti amministrativi perseguito dai richiamati provvedimenti legislativi e riguarda specificamente le denunce di lavori e il rilascio delle autorizzazioni per le costruzioni in zone sismiche, ai sensi della legge regionale 21 luglio 1983, n.29 e s.m. secondo le modalità di gestione delle relative procedure previste dal richiamato D.lgs. n. 222/2016 e dalla relativa Tabella A.

In particolare, al fine, di corrispondere alle esigenze di uniformità nella gestione amministrativa delle procedure a livello regionale e di certezza nell’applicazione della normativa in materia di costruzioni in zone sismiche, gli uffici regionali sono addivenuti all’elaborazione di una modulistica unica a livello regionale ed alla definizione di procedure standard per il rilascio delle previste autorizzazioni in attuazione delle sopra richiamate disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 222/2016.

1. Inquadramento Normativo

Gli adempimenti, di competenza dei Settori Provinciali e delle Città Metropolitana di Genova, in materia di denunce di lavori di rilevanza strutturale in zona sismica, si inquadrano nel seguente contesto normativo:

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"
- L.R. 21 luglio 1983, n. 29 "Costruzioni in zone sismiche - Deleghe e norme urbanistiche particolari"
- D.G.R. 7 novembre 2003 n. 1384 “Ordinanza n. 3274/2003. Articolo 2, comma 4. Rischio sismico. Approvazione elenco edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali e del programma temporale delle verifiche”
- D.G.R. 10 ottobre 2004 n. 1107 “D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380. Costruzioni in zona sismica. Procedure per la presentazione dei progetti e definizione dei criteri per l’espletamento dei controlli”
- D.G.R. 30 settembre 2013, n. 1184 “Art.5 bis della l.r. n.29/1983. Prima individuazione degli interventi non soggetti all'autorizzazione sismica ai fini dell'avvio dei lavori di cui all'art.94 del D.P.R. n.380/2001”
- D.G.R. 20 dicembre 2013, n. 1662 "Art. 5bis, comma 1 lett.c), L.r. n. 29/1983. Indirizzi interpretativi in merito alla definizione interventi sopraelevazione e ampliamento sugli edifici esistenti ai fini applicazione della normativa in materia di costruzioni in zone sismiche"
- D.G.R. 20 dicembre 2013, n. 1664 "Art. 7bis L.r. n. 29/1983. Approvazione criteri per la scelta del campione ai fini del controllo sui progetti in zone sismiche e criteri per determinazione delle spese istruttorie"

- D.G.R. 5 agosto 2016, n. 804 "L.R. 29/1983. Modifica dell'elenco degli interventi di cui all'art. 5 bis c.1 lett. a) e b) approvato con DGR 1184/2013"
- D.G.R. 17 marzo 2017, n. 216 "OPCM 3519/2006. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria"

2. Procedimento Amministrativo di autorizzazione sismica ai sensi art. 6 bis L.R. 29/83 in regime di Conferenza dei Servizi (legge 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs 222/2016)

2.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

- a) Nei casi di Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche ad alta e media sismicità, secondo le fattispecie definite ai sensi dell'art. 5 bis della l.r. 29/83, l'istanza di autorizzazione sismica ai sensi del d.P.R. 380/2001 art. 94 predisposta in conformità alle presenti linee guida regionali e comprensiva dell'attestazione dell'avvenuto versamento della tariffa deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di permesso di costruire o alla SCIA o alla CILA.
- b) Nei casi di Interventi edilizi soggetti a preventiva autorizzazione sismica ai sensi dell'art.6 bis, comma 2 , lettera c) della l.r. 29/1983 e s.m. e i. in località a bassa sismicità , l'istanza di autorizzazione sismica ai sensi del d.P.R. 380/2001 art. 94, predisposta in conformità alle presenti linee guida regionali e comprensiva dell'attestazione dell'avvenuto versamento della tariffa, deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di permesso di costruire o alla SCIA o alla CILA.
- c) Nei casi di Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche a bassa sismicità, con esclusione degli interventi di cui alla precedente lettera b), la segnalazione ai sensi del d.P.R. 380/2001 art. 93 deve essere presentata allo sportello unico del Comune contestualmente alla domanda di permesso di costruire o alla SCIA o alla CILA.

2.2 PROCEDIBILITÀ DELL'ISTANZA

- a) A seguito di presentazione dell'istanza di rilascio di Autorizzazione Sismica il competente sportello unico comunale ne verifica la conformità rispetto ai requisiti minimi documentali stabiliti dalla normativa di riferimento e dalle linee guida regionali. In assenza dei richiesti requisiti documentali minimi lo sportello unico comunica all'interessato l'improcedibilità dell'istanza.

2.3 IL PROCEDIMENTO

- a) In esito a positiva verifica di procedibilità dell'istanza, in applicazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 222/2016 per l'acquisizione dell'autorizzazione sismica è prescritta l'attivazione di procedura di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni; il Comune pertanto entro i successivi 5 giorni, dal ricevimento dell'istanza conforme ai requisiti minimi previsti, avvia il procedimento e indice la conferenza dei Servizi alla quale partecipa, ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica, la Provincia o la Città metropolitana. A tali fini il competente ufficio comunale procede mediante conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della l. 241/1990 e s.m. e comunica:
 - il termine perentorio non superiore a 15 giorni entro i quali le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti;
 - il termine perentorio, comunque non superiore a 60 giorni, entro il quale la Provincia o la Città metropolitana devono rendere le proprie determinazioni (il termine per l'espressione delle

determinazioni non comprende le sospensioni del procedimento per l'acquisizione di documentazione integrativa).

- b) Scaduto il termine per l'espressione delle determinazioni di competenza della Provincia o della Città Metropolitana il Comune adotta, entro cinque giorni lavorativi la determinazione di conclusione della conferenza con gli effetti di cui all'art. 14 quater della legge 241/1990 e ss.mm.ii. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
- c) Per ogni altro aspetto non espressamente previsto nel presente documento si fa espresso rinvio alle disposizioni nazionali vigenti in materia di conferenza di servizi (artt. 14 e ss. L. n. 241/1990 e s.m.).

2.4 INTERVENTI SOGGETTI A VIA REGIONALE

Nei casi di interventi soggetti a VIA Regionale l'istanza è presentata alla Regione Liguria e l'autorizzazione è rilasciata dalla amministrazione competente (Provincia/Città Metropolitana) nell'ambito dell'autorizzazione unica e secondo le procedure disciplinate dalla normativa di settore.

3. Contenuti minimi per la redazione della Relazione Tecnica Illustrativa

Facendo riferimento a quanto disposto dalla normativa nazionale (rif. Norme Tecniche sulle Costruzioni, di cui al DM 14 gennaio 2008, Cap. 10) e regionale, risulta che la documentazione tecnica degli interventi aventi rilevanza strutturale, oggetto di deposito e denuncia, deve contenere, tra le altre cose, una Relazione Tecnica, già richiamata nella DGR 1107/2004 che indicava, tra l'altro i contenuti minimi dei progetti per gli interventi nelle zone sismiche.

Nella Relazione devono essere evidenziati i seguenti aspetti:

1. descrizione delle opere sotto il profilo architettonico e della loro rilevanza strutturale, sia dal punto di vista geometrico (dimensioni in pianta, numero piani, altezza fuori terra, ecc...), sia dal punto di vista della qualificazione dell'intervento alla luce della Normativa Tecnica di riferimento che deve essere chiaramente specificata;
2. Inquadramento normativo dell'intervento secondo le specifiche della Normativa Tecnica con riferimenti puntuali ai disposti della norma che lo prevedono (nuova costruzione edificio, intervento su edificio esistente, ecc...), qualificazione della tipologia strutturale prevista alla luce dei vincoli e dei riferimenti normativi;

3. Definizione dei parametri di progetto ai sensi del D.M. 14/01/2008:

a) per le nuove costruzioni:

- secondo quanto previsto dal cap. 2 ed ai fini della definizione dei livelli di sicurezza e delle prestazioni attese, alla costruzione sono stati attribuiti i seguenti parametri:
 - vita nominale $V_n =$
 - classe d'uso
 - periodo di riferimento $VR =$
- in riferimento alle prescrizioni di cui al par. 3.2 definizione dei seguenti parametri:
 - categoria del sottosuolo
 - categoria topografica
 - amplificazione topografica ST
 - zona sismica del sito
 - Coordinate del sito Long. = Lat. =

- precisazione, nel rispetto dei limiti e dei vincoli di norma del tipo di costruzione (costruzioni in calcestruzzo in opera o prefabbricate, acciaio, composte, muratura ordinaria, muratura armata, costruzioni in legno) e della tipologia strutturale (strutture a telaio, a pareti, miste telaio-pareti, deformabili torsionalmente, a pendolo inverso, a pannelli, monolitiche a cella, a pilastri isostatici, con controventi concentrici, con controventi eccentrici, intelaiate con controventi concentrici, intelaiate con tamponature);
- rispondenza dei materiali strutturali ai requisiti previsti dalla N.T. vigente;
- ai fini del rispetto del par. 7.2. precisare i criteri di progettazione e modellazione :
 - classe di duttilità
 - regolarità in pianta ed in alzata
 - tipologia strutturale
 - fattore di struttura $q =$
 - giunti di separazione fra strutture contigue
 - criteri per la valutazione degli elementi non strutturali e degli impianti
 - requisiti delle fondazioni e collegamenti tra fondazioni
 - Criteri adottati per la definizione del modello della struttura
- precisazione del metodo di analisi e di verifica adottato, al fine del rispetto dei limiti edei vincoli imposti dal par. 7.3:
 - Analisi lineare o non lineare
 - Precisazione del fattore $Q = P * d / V * h =$
 - Analisi statica o dinamica
 - Analisi lineare Dinamica
 - Analisi Lineare Statica
 - Analisi non lineare Statica
 - Analisi non lineare Dinamica
- precisazione, ai sensi del par. 7.1, del rispetto delle verifiche ai vari Stati Limite (SLO,SLD, SLV, SLC), tenendo conto dei limiti e dei vincoli imposti dalla Norma ai paragrafi 7.3.6 e 7.3.7:
 - Criteri di verifica agli stati limite ultimi
 - Criteri di verifica agli stati limite di esercizio

b) per gli interventi su costruzioni esistenti:

- si deve precisare e qualificare l'intervento, secondo i limiti imposti dal par. 8.4 :
 - intervento di adeguamento (esplicitare motivazioni alla luce dei limiti imposti dalla norma)
 - intervento di miglioramento (esplicitare motivazioni alla luce dei limiti imposti dalla norma)
 - intervento locale o riparazione (esplicitare motivazioni alla luce dei limiti imposti dalla norma)
- individuazione del sistema strutturale che caratterizza la costruzione esistente, documentato da idoneo rilievo strutturale e caratterizzazione meccanica dei materiali, con puntuale indicazione del livello di conoscenza e fattori confidenza, alla luce dei limiti e vincoli imposti dalla norma, par. 8.5 e dalle indicazioni puntuali dell'appendice al capitolo 8 riportata dalla Circolare **C8A.1, C8A.2;**
- per le costruzioni in muratura, documentare i criteri adottati per l'individuazione dell'unità strutturale di riferimento, e per la valutazione della sicurezza della costruzione, sia nei confronti dei meccanismi d'insieme sia nei confronti dei meccanismi locali, secondo quanto previsto dal par. 8.7.1, e dall'appendice al capitolo 8 riportata dalla Circolare **C8A.3, C8A.4;**

- per le costruzioni in c.a. ed in acciaio precisare le modalità secondo cui è stata condotta l'analisi sismica globale, sia per quanto attiene alla resistenza, sia per quanto attiene alla duttilità, secondo quanto previsto dal par. **8.7.2**;
- per le costruzioni a tipologia strutturale mista devono essere adeguatamente illustrate le modalità di analisi e le modellazioni adottate, in grado di tener conto dei diversi materiali e rigidezze, par. **8.7.3**;
- illustrazione dei criteri d'intervento alla luce delle indicazioni dei paragrafi **8.7.4 e 8.7.5**. e seguendo le puntuali indicazioni dell'appendice del capitolo 8 riportata nella Circolare **C8A.5, C8A.6 e C8A.7**:
 - Interventi volti a ridurre le carenze dei collegamenti
 - Interventi sugli archi e sulle volte
 - Interventi volti a ridurre l'eccessiva deformabilità dei solai
 - Interventi in copertura
 - Interventi sugli elementi verticali resistenti
 - Interventi volti ad incrementare la resistenza dei maschi murari
 - Interventi su pilastri e colonne
 - Interventi volti a rinforzare le pareti intorno alle aperture
 - Interventi alle scale
 - Interventi sui collegamenti degli elementi non strutturali
 - Interventi in fondazione
 - Realizzazione di giunti sismici

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riporta uno schema di indice di Relazione valido per la costruzione di un edificio multipiano composto da corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti.

INDICE TIPO	
<ul style="list-style-type: none"> 1.1 Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto architettonico e strutturale 1.2 Descrizione generale dell'opera strutturale e criteri generali di Progettazione, Analisi e Verifica 1.3 Quadro normativo di riferimento adottato <ul style="list-style-type: none"> 1.3.1 Norme di riferimento cogenti 1.3.2 Altre norme e documenti tecnici integrativi 1.4 Azioni di progetto sulla costruzione <ul style="list-style-type: none"> 1.4.1 Vita nominale, classe d'uso e periodo di riferimento 1.4.2 Destinazione d'uso e sovraccarichi variabili dovuti alle azioni antropiche 1.4.3 Azioni ambientali e naturali 1.4.4 Analisi dei carichi 1.4.5 Durabilità 1.4.6 Protezione al fuoco 1.5 Materiali strutturali <ul style="list-style-type: none"> 1.5.1 Calcestruzzo 1.5.2 Acciaio d'armatura 1.5.3 Acciaio per strutture metalliche 1.5.4 Muratura per i tamponamenti 1.5.5 Scelta dei <u>copriferr</u> 1.6 Codici di calcolo <ul style="list-style-type: none"> 1.6.1 Caratteristiche del programma di modellazione adottato: 1.6.2 Origine e caratteristiche del solutore adottato: 1.6.3 Capacità di analisi e affidabilità del solutore 1.7 Schematizzazione e modellazione delle strutture <ul style="list-style-type: none"> 1.7.1 Schematizzazione e modellazione della geometria 1.7.2 Metodo di analisi 1.7.3 Giunti di separazione 1.7.4 Valutazioni sui tamponamenti 1.7.5 Modellazione dei vincoli interni ed esterni 1.7.6 Schematizzazione dei carichi 1.7.7 Combinazioni e percorsi di carico 1.8 Principali risultati <ul style="list-style-type: none"> 1.8.1 Risultati dell'analisi modale 	<ul style="list-style-type: none"> 1.8.2 Sollecitazioni e deformate per le singole condizioni di carico 1.8.3 Involuppi delle sollecitazioni maggiormente significative 1.9 Descrizione delle verifiche eseguite 1.10 Verifiche sulle strutture in elevazione 1.11 Verifiche delle strutture in fondazione 1.12 Verifica delle rampe delle scale 1.13 Verifica dei pianerottoli 1.14 Verifica dei solai 1.15 Verifica degli elementi non strutturali: tamponamenti 1.16 Verifica della struttura metallica in copertura 1.17 Giudizio motivato sull'accettabilità dei risultati

4. Modalità estrazione campione progetti e dei lavori in zona sismica

Di seguito sono specificate le modalità di estrazione del campione da utilizzarsi per eseguire i controlli sui progetti e sui lavori in zona sismica secondo quanto previsto dalla normativa emanata dalla Regione Liguria, con specifico riferimento all'art. 7 bis co. 2, 3 della L.R. n. 29/1983 e quanto indicato al punto 1 della D.G.R. n. 1664/2013.

Parametri di campionamento

I parametri individuati per il campionamento sono:

- *Dal (GG/MM/AAAA)*: data che specifica l'inizio dell'intervallo temporale dal quale vengono estratte le pratiche. L'intervallo include la data specificata.
- *Al (GG/MM/AAAA)*: data che specifica la fine dell'intervallo temporale dal quale vengono estratte le pratiche. L'intervallo include la data specificata.
- *Zona Sismica*: 3 oppure 4.
- *Caratt. Opera*: Caratteristica dell'opera (tutte, sopraelevazione, opera strategica/sensibile, ecc.) per cui si vuole estrarre il campione.
- *Min. Pratiche*: Numero minimo di pratiche costituenti il campione.
- *Percentuale*: Percentuale (valore da 0 a 100) delle pratiche da estrarre nell'intervallo scelto.
- *Seme per casualità*: Valore da 1 a 90 scelto arbitrariamente dall'addetto al campionamento secondo le seguenti regole:
 - a) Per il controllo dei progetti, si adotta il primo numero del Lotto estratto sulla ruota di Genova durante l'ultima estrazione precedente al giorno di campionamento delle pratiche;
 - b) Per il controllo dei lavori, si adotta il secondo numero del Lotto estratto sulla ruota di Genova durante l'ultima estrazione precedente al giorno di campionamento delle pratiche.

Algoritmo di campionamento.

- I. Si individuano le pratiche che soddisfano i parametri fissati: *Dal (GG/MM/AAAA)*, *Al (GG/MM/AAAA)*, *Zona Sismica*, *Caratt. Opera*.
- II. Si ordinano le pratiche selezionate in ordine crescente secondo il numero (denuncia) attribuito dal Registro Denunce delle Opere in Cemento Armato e in Zona Sismica della PROVINCIA DI/Città Metropolitana di Genova, e si numerano in modo progressivo: 1, 2, ..., *n*.
- III. Si calcola il numero di pratiche prese a campione: $Numero\ pratiche = MAX(Min.\ Pratiche, INT(Percentuale/100*n))$.
- IV. Utilizzando il generatore di numeri pseudocasuali disponibile sul Portale della Regione Emilia Romagna (<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>), si genera una sequenza di numeri a partire dai seguenti dati:
 - a. Valore minimo = 1;
 - b. Valore massimo = *n*;
 - c. Quanti numeri generare = *Numero pratiche*;
 - d. Eliminazione dei duplicati: campo selezionato;
 - e. Seme generatore = *Seme per casualità*;
- V. Per tutti i numeri della sequenza generata, si associano i relativi numeri di pratica (denuncia) utilizzando l'elenco ordinato e numerato di cui al punto 2. Il campione di pratiche risulta quindi estratto.

5. Modulistica unica per le denunce ed autorizzazioni in zona sismica ai sensi degli artt. 6 e 6bis della L.R. 29/83

Di seguito si riporta la modulistica unificata concepita per guidare i committenti e, in particolare, i tecnici a vario titolo coinvolti nel processo di realizzazione dei lavori, nella presentazione della “pratica sismica”.

Nella nuova modulistica sono indicati gli elementi minimi per la denuncia di lavori ex art.6 della L.R. 29/83, per interfacciarsi con gli Uffici competenti al rilascio dei titoli edilizi. In particolare sono stati prodotti:

- Modulo Denuncia Integrata (MOD.SISM.01 - Regione Liguria [Rev.00])
- Dichiarazioni Asseverate Progettisti (MOD.SISM.02 - Regione Liguria [Rev.00])
- Dichiarazione Spese Istruttoria (MOD.SISM.03 - Regione Liguria [Rev.00])

Modulo Denuncia Integrata (MOD.SISM.01 - Regione Liguria [Rev.00])

MODULO DI DENUNCIA INTEGRATA⁽¹⁾

Allo Sportello Unico dell'Edilizia (S.U.E.) / Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)



Pratica S.U.E./S.U.A.P. (n. e data)	Pratica PROV. / C.M. Ge (n. e data)

Spazio riservato all'ufficio		
Timbro di Attestazione dell'Avvenuto Deposito:	Protocollo Generale:	Altri timbri di registrazione:

a) Tipo di denuncia	
<input type="checkbox"/> "CA"	Denuncia di opera in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso o in struttura metallica (art. 85 DPR 380/01)
<input type="checkbox"/> "ZS"	Denuncia di opera in zona sismica (art. 93 DPR 380/01) con struttura diversa dal conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e dalla struttura metallica
<input type="checkbox"/> "CA+ZS"	Denuncia di opera in zona sismica (art. 93 DPR 380/01) con struttura in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso o in struttura metallica (art. 65 DPR 380/01)

b) Informazioni di carattere tecnico-amministrativo	
<p><i>Trattasi di:</i></p> <p><input type="checkbox"/> Nuova Denuncia</p> <p><input type="checkbox"/> Variante⁽²⁾ sostanziale</p> <p><input type="checkbox"/> Variante⁽²⁾ non sostanziale</p> <p><input type="checkbox"/> Altro:</p>	<p><i>Procedura (specificare casistica):</i></p> <p><input type="checkbox"/> Denuncia/Deposito (art. 65 e art. 93, DPR 380/01) (specificare fattispecie e riferimenti normativi regionali ai fini del procedimento istruttorio)</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/> altro:</p> <p><input type="checkbox"/> Autorizzazione sismica preventiva (art. 94, DPR 380/01) (specificare fattispecie e riferimenti normativi regionali ai fini del procedimento istruttorio)</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/> altro:</p>
<p><i>Tempistica di presentazione rispetto all'inizio dei lavori strutturali [campo obbligatorio]:</i></p> <p><input type="checkbox"/> regolare – inizio dei lavori previsto il⁽³⁾</p> <p><input type="checkbox"/> tardiva – inizio lavori avvenuto il</p>	

c) Opera o intervento (dati tecnici da sottoscrivere a cura del Progettista Strutturale)				
Descrizione:				
Comune:				
Località:			CAP:	
Indirizzo:		[Via/Piazza]	[n° civico]	
Coordinate del sito ⁽⁴⁾		Longitudine (X)		Latitudine (Y)
Estremi catastali:	[Foglio]	[Mappale/i]	Titolo abilitativo:	[Numero] [Data]
Informazioni generali:				
<ul style="list-style-type: none"> • Il fabbricato si articola su Pianofori..... di cui fuori terra • Destinazione d'uso prima dell'intervento • Destinazione d'uso dopo l'intervento 				
Tipologia di intervento (D.M. 14/01/08):			Strutture previste:	
<input type="checkbox"/> nuova struttura <input type="checkbox"/> adeguamento struttura esistente <input type="checkbox"/> miglioramento struttura esistente <input type="checkbox"/> opera di sostegno <input type="checkbox"/> riparazione/intervento locale su struttura esistente			<input type="checkbox"/> calcestruzzo armato <input type="checkbox"/> muratura <input type="checkbox"/> legno <input type="checkbox"/> altro: <input type="checkbox"/> strutture metalliche	
Descrizione delle strutture (a completamento del quadro precedente)				
<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia strutturale • Tipologia di fondazioni • Strutture verticali • Tipologia d'impalcati • Tipologia di copertura • Materiali impiegati per le fondazioni: • Materiali impiegati per le strutture verticali: • Materiali impiegati per le strutture orizzontali: 				
Dati riassuntivi di calcolo				
<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di verifica eseguita (tipo di analisi sismica) • Vita nominale • Classe d'uso • Classe di duttilità: • fattore di struttura: • Categoria di sottosuolo • categoria topografica • Tipo di vincolo fondazione..... • Impalcati (piani rigidi/deformabili) 				
La data di dichiarazione è intesa la stessa del deposito dell'ufficio competente			Firma leggibile e Timbro del Progettista strutturale	

¹ Da presentare in n. 3 esemplari, di cui n. 2 in originale muniti entrambi di marca da bollo (€ 16,00).

² Per le varianti / integrazioni, nei riquadri d, e è sufficiente compilare solo le parti che differiscono dalla denuncia già depositata, mentre il riquadro g va sempre compilato.

³ Da indicare obbligatoriamente in caso di opera ex "Art. 93"; se al momento della denuncia la data non è ancora nota, va comunicata successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori strutturali.

⁴ Indicare il Sistema di riferimento (SR) adottato, utilizzando preferibilmente il Sistema Gauss-Boaga Roma40

d) Soggetti			
1. Committente:		2. Costruttore/Appaltatore:	
Legale rappresentante ⁽⁶⁾ :		Legale rappresentante ⁽⁵⁾ :	
Codice Fiscale <u>[campo obbligatorio]</u> ⁽⁵⁾ :		Codice Fiscale/P.IVA <u>[campo obbligatorio]</u> ⁽⁵⁾ :	
Domicilio o sede legale ⁽⁵⁾ : [Comune – Provincia]		Domicilio o sede legale ⁽⁵⁾ : [Comune – Provincia]	
[Via/Piazza]		[Via/Piazza]	
[CAP]		[CAP]	
[n° civico]		[n° civico]	
Tel.:	Fax:	Tel.:	Fax:
Email certificata (PEC):		Email certificata (PEC):	
3. Progettista strutturale:		4. Progettista architettonico ⁽⁶⁾ :	
Codice Fiscale/P.IVA <u>[campo obbligatorio]</u> :		Codice Fiscale/P.IVA <u>[campo obbligatorio]</u> :	
Albo o ordine di iscrizione:		Albo o ordine di iscrizione:	
[Provincia]		[Provincia]	
[Numero]		[Numero]	
Domicilio: [Comune – Provincia]		Domicilio: [Comune – Provincia]	
[Via/Piazza]		[Via/Piazza]	
[CAP]		[CAP]	
[n° civico]		[n° civico]	
Tel.:	Fax:	Tel.:	Fax:
Email certificata (PEC):		Email certificata (PEC):	
5. Direttore dei lavori strutturali:		6. Direttore dei lavori architettonici ⁽⁷⁾ :	
Codice Fiscale/P.IVA <u>[campo obbligatorio]</u> :		Codice Fiscale/P.IVA <u>[campo obbligatorio]</u> :	
Albo o ordine di iscrizione:		Albo o ordine di iscrizione:	
[Provincia]		[Provincia]	
[Numero]		[Numero]	
Domicilio: [Comune – Provincia]		Domicilio: [Comune – Provincia]	
[Via/Piazza]		[Via/Piazza]	
[CAP]		[CAP]	
[n° civico]		[n° civico]	
Tel.:	Fax:	Tel.:	Fax:
Email certificata (PEC):		Email certificata (PEC):	

⁽⁵⁾ Il legale rappresentante e la sede legale sono da indicare in caso di società o enti. Per tali situazioni, il codice fiscale è quello del legale rappresentante.

⁽⁶⁾ Da indicare solo se diverso dal Progettista strutturale.

⁽⁷⁾ Da indicare solo se diverso dal Direttore dei lavori strutturali.

e) Collaudatore delle opere ⁽⁸⁾	
<input type="checkbox"/> NOMINA DEL COLLAUDATORE Il sottoscritto Committente _____ dichiara di nominare Collaudatore delle opere l' <input type="checkbox"/> Ing. / <input type="checkbox"/> Arch. _____ Data _____ Firma leggibile (e Timbro) del Committente _____ ACCETTAZIONE DEL COLLAUDATORE Il sottoscritto Collaudatore _____ con domicilio in [Comune – Provincia] _____ [Via/Piazza] _____ [n° civico] _____ [CAP] _____ [Codice Fiscale - <u>campo obbligatorio</u>] [P.IVA - <u>campo obbligatorio</u>] [Email certificata (PEC)] _____ dichiara di essere iscritto all'Ordine degli <input type="checkbox"/> Ingegneri / <input type="checkbox"/> Architetti della Provincia di _____ al numero _____ dal _____ (ossia da almeno dieci anni) e di accettare la nomina di cui sopra, impegnandosi a non prendere parte alla progettazione, alla direzione ed alla esecuzione dei lavori di cui è caso. Data _____ Firma leggibile e Timbro del Collaudatore _____	
<input type="checkbox"/> RICHIESTA DI TERNA PER LA NOMINA DEL COLLAUDATORE Il Collaudatore verrà scelto tra una terna di professionisti indicati dall'Ordine degli Ingegneri/Architetti, in base a richiesta già inoltrata al detto Ordine.	

f) Documenti allegati alla denuncia ⁽⁹⁾	
<input type="checkbox"/> D01 - Relazione Tecnica illustrativa del progetto <input type="checkbox"/> D02 - Relazione di calcolo (comprensiva di Relazione accettabilità analisi strutturale eseguita con elaboratore) <input type="checkbox"/> D03 - Relazione sui materiali <input type="checkbox"/> D04 - Relazione sulle fondazioni <input type="checkbox"/> D05 - Relazione geotecnica	<input type="checkbox"/> D06 - Relazione geologica <input type="checkbox"/> D07 - Elaborati grafici arch., n. tavole _____ <input type="checkbox"/> D08 - Elaborati grafici strutt., n. tavole _____ <input type="checkbox"/> D09 - Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> D10 - Piano di Manutenzione
<input type="checkbox"/> D15 - Ricevuta di pagamento spese istruttoria <input type="checkbox"/> D16 - Elaborati per calcolo spese istruttoria	<input type="checkbox"/> D11 - Richiesta terna per il collaudo <input type="checkbox"/> D12 - Riquadri supplementari <input type="checkbox"/> D13 - Dich. asseverata progettisti (MOD.SISM.02) <input type="checkbox"/> D14 - Dich. spese istruttoria (MOD.SISM.03) <input type="checkbox"/> D17 - Altro: _____

⁸ Le due opzioni di scelta del riquadro sono mutuamente esclusive; in particolare, la richiesta di terna per la nomina del collaudatore è prevista solo se i lavori sono "in economia diretta" cioè, ai sensi dell'art. 67 DPR 390/01, quando non esiste il Committente ed il Costruttore esegue in proprio. Ai sensi dell'art.67, c.8bis del DPR 390/01 il collaudo non è dovuto per interventi localiriparazione ai sensi delle vigenti norme tecniche sulle costruzioni.

⁹ Da consegnare in un numero di esemplari pari a quello previsto per il modulo di denuncia (cf. nota 1); per le tipologie di documenti si veda l' "Allegato C".

g) Dichiarazioni	
Il sottoscritto Committente ⁽¹⁰⁾ <u>dichiara</u>	
1	di essere consapevole che in caso di intervento ricadente in autorizzazione sismica preventiva i lavori non potranno iniziare prima del rilascio della medesima;
2	che la presente denuncia si compone di n. _____ pagine che vengono integralmente accettate e confermate;
3	che ogni comunicazione riguardante la pratica in oggetto dovrà essere inviata (<i>barrare una delle due alternative</i>):
	<input type="checkbox"/> all'indirizzo del soggetto indicato col n. _____ nel riquadro "d) Soggetti" di cui alle pagine precedenti;
	<input type="checkbox"/> al seguente indirizzo: _____
4	<input type="checkbox"/> (eventuale, barrare solo in caso affermativo) di delegare il/la Sig./Sig.a _____ a svolgere tutte le funzioni amministrative.
	in qualità di _____
Data _____	Firma leggibile (e Timbro) del Committente _____
Il sottoscritto Costruttore/Appaltatore ⁽¹¹⁾ <u>dichiara</u>	
di aver preso visione dell'intervento descritto dagli elaborati progettuali depositati, allegati alla presente denuncia, (<i>barrare una delle due alternative</i>):	
<input type="checkbox"/> impegnandosi ad eseguirlo così come descritto e di essere consapevole che in caso di intervento ricadente in autorizzazione sismica preventiva i lavori non potranno iniziare prima del rilascio della medesima.	
<input type="checkbox"/> (nel caso di presentazione tardiva) confermando di averlo realizzato così come descritto.	
Data _____	Firma leggibile e Timbro del Costruttore/Appaltatore _____
Il sottoscritto Progettista strutturale ⁽¹²⁾ <u>dichiara</u>	
che gli elaborati progettuali depositati, allegati alla presente denuncia, sono stati redatti conformemente alle vigenti disposizioni normative.	
Data _____	Firma leggibile e Timbro del Progettista _____
Il sottoscritto Direttore dei lavori strutturali ⁽¹²⁾ <u>dichiara</u>	
di aver preso visione degli elaborati progettuali depositati, allegati alla presente denuncia, e che l'intervento (<i>barrare una delle due alternative</i>):	
<input type="checkbox"/> è eseguibile conformemente alle vigenti disposizioni normative.	
<input type="checkbox"/> (nel caso di presentazione tardiva) è stato eseguito conformemente alle vigenti disposizioni normative.	
Data _____	Firma leggibile e Timbro del Direttore dei Lavori _____
Indirizzo EMAIL ⁽¹³⁾ a cui si desidera ricevere il n° di pratica (denuncia) assegnato dalla PROVINCIA DI _____/Città _____ Metropolitana di Genova _____	

¹⁰ La sottoscrizione del Committente è richiesta nel caso di denuncia ex "Art. 93"

¹¹ La sottoscrizione del Costruttore è richiesta nel caso di denuncia ex "Art. 65" e ex "Art. 93"

¹² La sottoscrizione del Progettista strutturale e del Direttore dei lavori strutturali è richiesta per ogni tipo di denuncia.

¹³ Indirizzo di posta elettronica ordinaria (non PEC), oppure certificata (PEC) ma abilitata a ricevere email ordinarie (non PEC).

Informativa art. 13 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 196/03), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo quanto previsto dalla normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03):

1. I dati forniti verranno trattati per le finalità previste dal DPR 380/01 (Parte II, Capi II e IV) e LR 29/83.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi delle leggi citate e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà la mancata prosecuzione del procedimento.
4. I titolari del trattamento sono la Provincia (IM, SP, SV) / Città Metropolitana di Genova e il Comune interessato, per quanto di rispettiva competenza.
5. I responsabili del trattamento sono i dirigenti responsabili delle strutture competenti. Per quanto riguarda Provincia (IM, SP, SV) / Città Metropolitana di Genova, si rimanda anche ai siti istituzionali.
6. In ogni momento, i soggetti interessati potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

ALLEGATO A: Riquadri supplementari per soggetti e dichiarazioni

Soggetti⁽⁶⁾			
1. Committente:		2. Costruttore/Appaltatore:	
Legale rappresentante ⁽⁵⁾ :		Legale rappresentante ⁽⁵⁾ :	
Codice Fiscale [campo obbligatorio] ⁽⁵⁾ :		Codice Fiscale/P.IVA [campo obbligatorio] ⁽⁵⁾ :	
Domicilio o sede legale ⁽⁵⁾ : [Comune – Provincia]		Domicilio o sede legale ⁽⁵⁾ : [Comune – Provincia]	
[Via/Piazza]		[Via/Piazza]	
[CAP]		[CAP]	
[n°civico]		[n°civico]	
Tel.:	Fax:	Tel.:	Fax:
Email certificata (PEC):		Email certificata (PEC):	
3. Progettista strutturale:		4. Progettista architettonico⁽⁶⁾:	
Codice Fiscale/ P.IVA [campo obbligatorio]:		Codice Fiscale/ P.IVA [campo obbligatorio]:	
Albo o ordine di iscrizione:		Albo o ordine di iscrizione:	
[Provincia]	[Numero]	[Provincia]	[Numero]
Domicilio: [Comune – Provincia]		Domicilio: [Comune – Provincia]	
[Via/Piazza]		[Via/Piazza]	
[CAP]		[CAP]	
[n°civico]		[n°civico]	
Tel.:	Fax:	Tel.:	Fax:
Email certificata (PEC):		Email certificata (PEC):	
5. Direttore dei lavori strutturali:		6. Direttore dei lavori architettonici⁽⁷⁾:	
Codice Fiscale/ P.IVA [campo obbligatorio]:		Codice Fiscale/ P.IVA [campo obbligatorio]:	
Albo o ordine di iscrizione:		Albo o ordine di iscrizione:	
[Provincia]	[Numero]	[Provincia]	[Numero]
Domicilio: [Comune – Provincia]		Domicilio: [Comune – Provincia]	
[Via/Piazza]		[Via/Piazza]	
[CAP]		[CAP]	
[n°civico]		[n°civico]	
Tel.:	Fax:	Tel.:	Fax:
Email certificata (PEC):		Email certificata (PEC):	

Dichiarazioni^(§§)	
Il sottoscritto Committente⁽¹⁷⁾ <u>dichiara</u>	
1	di essere consapevole che in caso di intervento ricadente in autorizzazione sismica preventiva i lavori non potranno iniziare prima del rilascio della medesima;
2	che la presente denuncia si compone di n. _____ pagine che vengono integralmente accettate e confermate;
3	che ogni comunicazione riguardante la pratica in oggetto dovrà essere inviata (<i>barrare una delle due alternative</i>):
	<input type="checkbox"/> all'indirizzo del soggetto indicato col n. _____ nel riquadro "d) Soggetti" di cui alle pagine precedenti;
	<input type="checkbox"/> al seguente indirizzo: _____
4	<input type="checkbox"/> (eventuale, barrare solo in caso affermativo) di delegare il/la Sig./Sig.a _____ in qualità di _____ a svolgere tutte le funzioni amministrative.
Data _____	Firma leggibile (e Timbro) del Committente _____
Il sottoscritto Costruttore/Appaltatore⁽¹¹⁾ <u>dichiara</u>	
di aver preso visione dell'intervento descritto dagli elaborati progettuali depositati, allegati alla presente denuncia, (<i>barrare una delle due alternative</i>):	
<input type="checkbox"/> impegnandosi ad eseguirlo così come descritto e di essere consapevole che in caso di intervento ricadente in autorizzazione sismica preventiva i lavori non potranno iniziare prima del rilascio della medesima.	
<input type="checkbox"/> (nel caso di presentazione tardiva) confermando di averlo realizzato così come descritto.	
Data _____	Firma leggibile e Timbro del Costruttore/Appaltatore _____
Il sottoscritto Progettista strutturale⁽¹²⁾ <u>dichiara</u>	
che gli elaborati progettuali depositati, allegati alla presente denuncia, sono stati redatti conformemente alle vigenti disposizioni normative	
Data _____	Firma leggibile e Timbro del Progettista _____
Il sottoscritto Direttore dei lavori strutturali⁽¹⁷⁾ <u>dichiara</u>	
di aver preso visione degli elaborati progettuali depositati, allegati alla presente denuncia, e che l'intervento (<i>barrare una delle due alternative</i>):	
<input type="checkbox"/> è eseguibile conformemente alle vigenti disposizioni normative.	
<input type="checkbox"/> (nel caso di presentazione tardiva) è stato eseguito conformemente alle vigenti disposizioni normative.	
Data _____	Firma leggibile e Timbro del Direttore dei Lavori _____
Indirizzo EMAIL ⁽¹³⁾ a cui si desidera ricevere il n° di pratica (denuncia) assegnato dalla PROVINCIA DI...../Città Metropolitana di Genova _____	

§ Compilare solo i campi che differiscono dall'omonimo riquadro d (con le relative note) del modulo di denuncia.

§ Per la compilazione del riquadro si vedano le note di cui all'omonimo riquadro g del modulo di denuncia.

Informativa art. 13 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 196/03), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo quanto previsto dalla normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Al sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03):

1. I dati forniti verranno trattati per le finalità previste dal DPR 380/01 (Parte II, Capi II e IV) e LR 29/83.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi delle leggi citate e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà la mancata prosecuzione del procedimento.
4. I titolari del trattamento sono la Provincia (IM, SP, SV) / Città Metropolitana di Genova e il Comune interessato, per quanto di rispettiva competenza.
5. I responsabili del trattamento sono i dirigenti responsabili delle strutture competenti. Per quanto riguarda la Provincia (IM, SP, SV) / Città Metropolitana di Genova, si rimanda anche ai siti istituzionali.
6. In ogni momento, i soggetti interessati potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

ALLEGATO B: Elenco delle cosiddette opere "strategiche" e "sensibili"

Elenco delle opere individuate dalla D.G.R. n. 1384/2003	
CATEGORIE DI EDIFICI E DI OPERE INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE STRATEGICO DI COMPETENZA REGIONALE, LA CUI FUNZIONALITÀ DURANTE GLI EVENTI SISMICI ASSUME RILIEVO FONDAMENTALE PER LE FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	
codice	descrizione edifici "strategici"
R01	Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Regionale ⁽¹⁾
R02	Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Provinciale ⁽¹⁾
R03	Edifici destinati a sedi dell'Amministrazioni Comunali ⁽¹⁾
R04	Edifici destinati a sedi di Comunità Montane ⁽¹⁾
R05	Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.)
R06	Centri funzionali di protezione civile
R07	Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
R08	Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
R09	Sedi Aziende Unità Sanitarie Locali ⁽¹⁾
R10	Centrali Operative 118
R11	Presidi sanitari
codice	descrizione opere infrastrutturali "strategiche"
R12	Vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
R13	Porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
R14	Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
R15	Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.)
R16	Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali
R17	Strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa e portatile, televisione)
R18	Altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
CATEGORIE DI EDIFICI E DI OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA REGIONALE CHE POSSONO ASSUMERE RILEVANZA IN RELAZIONE ALLE CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE COLLASSO	
codice	descrizione edifici "sensibili"
R19	Asili nido e scuole di ogni ordine e grado
R20	Strutture ricreative (cinema, teatri, discoteche, ecc.)
R21	Strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.)
R22	Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1, elenco B, punto 1.3 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 3685 del 21/10/2003
R23	Stadi ed impianti sportivi
R24	Strutture sanitarie e/o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)
R25	Edifici e strutture aperte al pubblico destinate alla erogazione di servizi (uffici pubblici e privati), o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.) suscettibili di grande affollamento
R26	Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi
codice	descrizione opere infrastrutturali "sensibili"
R27	Stazioni non di competenza statale per il trasporto pubblico
R28	Opere di ritenuta non di competenza statale
R29	Impianti di depurazione
R30	Altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani d'emergenza o in altre disposizioni di protezione civile

¹ Limitatamente agli edifici ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza.

Elenco delle opere individuate Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 3685 del 21/10/2003, allegato 1	
CATEGORIE DI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE STRATEGICO DI COMPETENZA STATALE, LA CUI FUNZIONALITÀ DURANTE GLI EVENTI SISMICI ASSUME RILIEVO FONDAMENTALE PER LE FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	
<i>codice</i>	<i>descrizione edifici "strategici"</i>
	Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo (alloggiamento e vettovigliamento), strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei seguenti soggetti istituzionali:
S01	a) Organismi governativi
S02	b) Uffici territoriali di Governo
S03	c) Corpo nazionale dei Vigili del fuoco
S04	d) Forze armate
S05	e) Forze di polizia
S06	f) Corpo forestale dello Stato
S07	g) Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
S08	h) Registro italiano dighe
S09	i) Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia
S10	j) Consiglio nazionale delle ricerche
S11	k) Croce rossa italiana
S12	l) Corpo nazionale soccorso alpino
S13	m) Ente nazionale per le strade e società di gestione autostradale
S14	n) Rete ferroviaria italiana
S15	o) Gestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica
S16	p) Associazioni di volontariato di protezione civile operative in più regioni
<i>codice</i>	<i>descrizione opere infrastrutturali "strategiche"</i>
S17	Autostrade, strade statali e opere d'arte annesse
S18	Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime previste nei piani di emergenza, nonché impianti classificati come grandi stazioni
S19	Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di comunicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile, televisione)
CATEGORIE DI EDIFICI E DI OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA STATALE CHE POSSONO ASSUMERE RILEVANZA IN RELAZIONE ALLE CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE COLLASSO	
<i>codice</i>	<i>descrizione edifici "sensibili"</i>
S20	Edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane
S21	Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali (quali ad esempio impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche ed integrazioni, impianti nucleari di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche ed integrazioni)
S22	Edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese)
<i>codice</i>	<i>descrizione opere infrastrutturali "sensibili"</i>
S23	Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico
S24	Grandi dighe

ALLEGATO C: Elenco dei documenti da allegare alla denuncia

Elenco dei documenti e degli elaborati da allegare al modulo di denuncia		
<i>Tipo di documento</i>	<i>Adempimenti per la Denuncia "CA"</i>	<i>Adempimenti per la Denuncia "ZS" e "CA+ZS"</i>
<i>Dichiarazioni asseverate progettisti (MOD.SISM.02)</i>	–	Obbligatorie (art. 6 co. 2 LR 29/1983)
<i>Dichiarazione relativa alle spese di istruttoria (MOD.SISM.03)</i>	–	Obbligatoria (art. 7bis co. 3bis LR 29/1983)
<i>Ricevuta di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria</i>	–	Obbligatoria (art. 7bis co. 3bis LR 29/1983)
<i>Elaborati per il calcolo delle spese di istruttoria</i>	–	Obbligatori (art. 7bis co. 3bis LR 29/1983)
<i>Relazione tecnica illustrativa del progetto^{(a)(b)}</i>	Obbligatoria (art. 65 co. 3/b DPR 380/01)	Obbligatoria (art. 93 co. 3 DPR 380/01 e DGR 1107/04 p.to 2)
<i>Relazione di calcolo^(a)</i>	Obbligatoria (art.65 co. 3/a DPR 380/01)	Obbligatoria (art. 93 co. 3 DPR 380/01 e DGR 1107/04 p.to 2)
<i>Relazione sui materiali^(a)</i>	Obbligatoria (art.65 co. 3/b DPR 380/01)	Obbligatoria (art. 65 co. 3/b DPR 380/01 e DGR 1107/04 p.to 2)
<i>Relazione sulle fondazioni^(a)</i>	Obbligatoria (art.65 co. 3/a DPR 380/01)	Obbligatoria (art. 93 co. 4 DPR 380/01 e DGR 1107/04 p.to 2)
<i>Relazione geologica^(c)</i>	Obbligatoria (art.65 co. 3/a DPR 380/01)	Obbligatoria (DM LL.PP. 11/03/88 e DGR 1107/04 p.to 2)
<i>Relazione geotecnica^(a)</i>	Obbligatoria (art.65 co. 3/a DPR 380/01)	Obbligatoria (DM LL.PP. 11/03/88 p.li A3 e B5)
<i>Elaborati grafici architettonici^(d)</i>	Obbligatoria (art.65 co. 3/a DPR 380/01)	Obbligatori (DGR 1107/04 p.to 2)
<i>Elaborati grafici strutturali^(b)</i>	Obbligatori (art. 65 co. 3/a DPR 380/01)	Obbligatori (art. 93 co. 3 DPR 380/01 e DGR 1107/04 p.to 2)
<i>Documentazione fotografica</i>	–	–
<i>Piano di Manutenzione^(h)</i>	Obbligatorio (DM 14.01.2008, §.10.1)	Obbligatorio (DM 14.01.2008, §.10.1)
<i>Richiesta di lerna di professionisti per il collaudo^(e)</i>	Obbligatoria quando i lavori sono "in economia diretta" ^(f) (art. 67 co. 4 DPR 380/01)	Obbligatoria nel caso "CA+ZS" quando i lavori sono "in economia diretta" ^(f) (art. 67 co. 4 DPR 380/01)

^a Firmate dal Progettista strutturale, vistate dal Direttore dei lavori strutturali.

^b Nei casi "CA" e "CA+ZS", dalla relazione dovranno risultare le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione (art. 65 DPR 380/01 e art. 2 L.R. 52/84).

^c Firmata dal Geologo, vistata dal Direttore dei lavori strutturali.

^d Firmati dal Progettista architettonico, vistati dal Direttore dei lavori strutturali.

^e La richiesta va inoltrata all'Ordine degli Ingegneri o degli Architetti.

^f I lavori sono in economia diretta quando "non esiste il Committente ed il Costruttore esegue in proprio" (Committente e Costruttore coincidente)

ALLEGATO D: Riquadri supplementari per soggetti e dichiarazioni relative a specifiche procedure di accertamento idoneità statica sismica per opere già eseguite

Procedura di :

Soggetti			
1. Committente dell'accertamento^(V)/Appaltatore:		2. Proprietario^(#):	
Legale rappresentante ^(I) :		Legale rappresentante ^(I) :	
Codice Fiscale/ P.IVA [campo obbligatorio] ^(II) :		Codice Fiscale [campo obbligatorio] ^(II) :	
Domicilio o sede legale ^(I) : [Comune – Provincia]		Domicilio o sede legale ^(I) : [Comune – Provincia]	
[CAP]		[CAP]	
[Via/Piazza]		[Via/Piazza]	
[n° civico]		[n° civico]	
Tel.:	Fax:	Tel.:	Fax:
Email certificata (PEC):		Email certificata (PEC):	
3. Progettista strutturale delle opere/ Verificatore Strutturale^(M):		4. Collaudatore /Certificatore Strutturale^(**):	
Codice Fiscale/ P.IVA [campo obbligatorio] ^(II) :		Codice Fiscale/ P.IVA [campo obbligatorio] ^(II) :	
Albo o ordine di iscrizione:		Albo o ordine di iscrizione:	
[Provincia]	[Numero]	[Provincia]	[Numero]
Domicilio: [Comune – Provincia]		Domicilio: [Comune – Provincia]	
[CAP]		[CAP]	
[Via/Piazza]		[Via/Piazza]	
[n° civico]		[n° civico]	
Tel.:	Fax:	Tel.:	Fax:
Email certificata (PEC):		Email certificata (PEC):	

^V I dati relativi al Committente dell'accertamento/Appaltatore e al Verificatore Strutturale/Progettista Strutturale, laddove definito, sono da compilare in ogni caso.

[#] I dati relativi al Proprietario sono da compilare solo nel caso in cui sia diverso dal Committente dell'accertamento.

^{**} Nel caso in cui il Certificatore Strutturale, laddove definito, non sia ancora stato nominato, allegare la richiesta di tema di professionisti inviata all'Ordine degli Ingegneri/Architetti.

^(I) Il legale rappresentante e la sede legale sono da indicare in caso di società o enti. Per tali situazioni, il codice fiscale è quello del legale rappresentante.

Dichiarazioni^(*)	
<p>Il sottoscritto Committente dell'accertamento/Appaltatore dichiara:</p> <p>1 che il presente allegato si compone di n. 2 pagine che costituiscono parte integrante del modulo di denuncia;</p> <p>2 che ogni comunicazione riguardante la pratica in oggetto dovrà essere inviata (<i>barrare una delle due alternative</i>):</p> <p style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> all'indirizzo del soggetto indicato col n. _____ nel riquadro "Soggetti" di cui alle pagine precedenti;</p> <p style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> al seguente indirizzo: _____</p> <p>3 relativamente al Collaudatore o "Certificatore Strutturale" (<i>barrare una delle due alternative</i>):</p> <p style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> di nominare Certificatore Strutturale il soggetto indicato col n. 4 nel riquadro "Soggetti" della pagina precedente, allegando la richiesta e la terna di professionisti indicati dall'Ordine degli Ingegneri/Architetti;</p> <p style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> che il Certificatore Strutturale verrà scelto tra una terna di professionisti indicati dall'Ordine degli Ingegneri/Architetti, in base a richiesta già inoltrata a detto ordine che qui si allega;</p> <p>4 <input type="checkbox"/> (eventuale, barrare solo in caso affermativo) di delegare il/la Sig./Sig.a _____</p> <p style="margin-left: 40px;">in qualità di _____ a svolgere tutte le funzioni amministrative.</p>	
<p>Data</p> <p>.....</p>	<p style="text-align: right;">Firma leggibile (e Timbro) del Committente dell'accertamento di conformità/Appaltatore</p> <p>.....</p>
<p>Il sottoscritto Proprietario dichiara</p> <p>di aver preso visione degli elaborati progettuali depositati, allegati alla presente denuncia.</p> <p>Data</p> <p>.....</p> <p style="text-align: right;">Firma leggibile (e Timbro) del Proprietario</p> <p>.....</p>	
<p>Il sottoscritto Progettista strutturale delle opere o "Verificatore Strutturale" dichiara</p> <p>che gli elaborati progettuali depositati, allegati alla presente denuncia, sono stati redatti conformemente alle vigenti disposizioni normative e seguendo, laddove predisposte, le Istruzioni tecniche redatte dalla Provincia (IM, SP, SV) / Città Metropolitana di Genova⁽ⁱⁱ⁾.</p> <p>Data</p> <p>.....</p> <p style="text-align: right;">Firma leggibile e Timbro del Progettista Strutturale/ Verificatore Strutturale</p> <p>.....</p>	
<p>Il sottoscritto Collaudatore o "Certificatore Strutturale" dichiara</p> <p>di essere iscritto all'Ordine degli Ingegneri/Architetti da oltre dieci anni e di non essere intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori di cui è caso, accettando l'incarico conferitogli dal Committente dell'accertamento di conformità e seguendo, laddove predisposte, le Istruzioni tecniche redatte dalla Provincia (IM, SP, SV) / Città Metropolitana di Genova⁽ⁱⁱ⁾.</p> <p>Data</p> <p>.....</p> <p style="text-align: right;">Firma leggibile e Timbro del Collaudatore/Certificatore Strutturale</p> <p>.....</p>	

^{*} Le sottoscrizioni del Committente dell'accertamento di conformità/Appaltatore e del Verificatore Strutturale/Progettista Strutturale sono sempre necessarie. Per quanto riguarda il Proprietario e il Certificatore Strutturale/Collaudatore, si vedano le note alla pagina precedente.

⁽ⁱⁱ⁾ con riferimento alla Città Metropolitana di Genova vedi le "Istruzioni per l'Utenza sull'Accertamento di Conformità della Sicurezza Strutturale".

informativa art. 13 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 196/03), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo quanto previsto dalla normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03)

1. I dati forniti verranno trattati per le finalità previste dal DPR 380/01 (Parte II, Capi II e IV) e LR 29/83.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi delle leggi citate e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà la mancata prosecuzione del procedimento.
4. I titolari del trattamento sono la Provincia (IM, SP, SV) / Città Metropolitana di Genova e il Comune interessato, per quanto di rispettiva competenza.
5. I responsabili del trattamento sono i dirigenti responsabili delle strutture competenti. Per quanto riguarda la Provincia (IM, SP, SV) / Città Metropolitana di Genova, si rimanda anche ai siti istituzionali.
6. In ogni momento, i soggetti interessati potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Dichiarazioni Asseverate Progettisti (MOD.SISM.02 - Regione Liguria [Rev.00])

DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL PROGETTISTA STRUTTURALE
AI SENSI DELL'ART. 6 CO. 2 DELLA L.R. N. 29/1983 E S.M.I.

*Allo Sportello Unico dell'Edilizia (S.U.E.) /
Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)*

.....
.....
.....

Il sottoscritto
con domicilio in.....
iscritto all'Ordine/Collegio..... della Provincia di..... al n.....

in qualità di

Progettista Strutturale

dell'intervento di.....
.....
in Comune di Indirizzo.....

DICHIARA

ai sensi dell'art. 6 co. 2 della L.R. n. 29/1983 e s.m.i.
e degli artt. 359 e 481 del c.p.

- *Di aver rispettato le norme tecniche per le costruzioni allegate al D.M. 14/01/2008 o la normativa tecnica precedente laddove applicabile;*
- *Che il progetto strutturale esecutivo è congruente a quello architettonico redatto dal Progettista Architettonico;*
- *Che nella redazione del progetto strutturale esecutivo sono state rispettate le eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.*

Luogo e data

Firma leggibile e Timbro del Progettista Strutturale

.....

DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL PROGETTISTA ARCHITETTONICO
AI SENSI DELL'ART. 6 CO. 2 DELLA L.R. N. 29/1983 E S.M.I.

*Allo Sportello Unico dell'Edilizia (S.U.E.) /
Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)*

.....
.....
.....

Il sottoscritto

con domicilio in.....

iscritto all'Ordine/Collegio..... della Provincia di..... al n.

in qualità di

Progettista Architettonico

dell'intervento di.....

in Comune di Indirizzo.....

DICHIARA

ai sensi dell'art. 6 co. 2 della L.R. n. 29/1983 e s.m.i.
e degli artt. 359 e 481 del c.p.

➤ *Che nella redazione del progetto architettonico sono state rispettate le eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.*

Luogo e data

Firma leggibile e Timbro del Progettista Architettonico

.....

Dichiarazione Spese Istruttoria (MOD.SISM.03 - Regione Liguria [Rev.00])

TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA (D.G.R. n. 1664/2013)

	Autorizzazione sismica (art. 6 bis L.R. n. 29/1983 e s.m.i.)		Deposito sismico (art. 6 L.R. n. 29/1983 e s.m.i.)		
			Importo minimo		Importo minimo
A: Nuove costruzioni	Volume ≤ 5000 [m ³] 0,40 [€/m ³] Volume > 5000 [m ³] 0,20 [€/m ³]		100 [€]	Volume ≤ 5000 [m ³] 0,20 [€/m ³] Volume > 5000 [m ³] 0,10 [€/m ³]	50 [€]
B: Adeguamento e miglioramento sismico	Volume ≤ 5000 [m ³] 0,20 [€/m ³] Volume > 5000 [m ³] 0,10 [€/m ³]		100 [€]	Volume ≤ 5000 [m ³] 0,10 [€/m ³] Volume > 5000 [m ³] 0,05 [€/m ³]	50 [€]
C: Intervento locale/riparazione su Opera "strategica/sensibile"	Per l'intera struttura	50 [€]		Per l'intera struttura	25 [€]
D: Nuove costruzioni a cui non sia applicabile il contributo per metro cubo, nonchè interventi su costruzioni esistenti della medesima tipologia e della tipologia di cui alla lettera E	Per l'intera struttura	500 [€]		Per l'intera struttura	250 [€]
E: Ponti, viadotti, gallerie, opere d'arte stradali, di lunghezza/luce complessiva (anche con più campate) superiore ai 20 m.	Per l'intera struttura	500 [€]		Per l'intera struttura	250 [€]
F: Varianti sostanziali.	Per l'intera struttura	100 [€]		Per l'intera struttura	50 [€]

Tipologia A – Nuove costruzioni. Sono previsti due contributi unitari differenziati e si applicano rispettivamente fino al raggiungimento dei 5000 metri cubi e per i volumi eccedenti i 5000 metri cubi. E' previsto altresì un contributo minimo.

Tipologia B – Adeguamento e miglioramento sismico, come definiti ai punti 8.4.1 e 8.4.2 delle norme tecniche allegate al D.M. 14/01/2008. Sono previsti due contributi unitari differenziati e si applicano rispettivamente fino al raggiungimento dei 5000 metri cubi e per i volumi eccedenti i 5000 metri cubi. E' previsto altresì un contributo minimo. Ai fini del calcolo del contributo, la volumetria dell'edificio si considera ridotta del 30%.

Tipologia C – Opera "strategica/sensibile" rientrante nell'elenco allegato alla D.G.R. n. 1384/2003 o nell'elenco dell'Allegato 1 al D.C.D.P.C. n. 3685/2003.

Tipologia D – Nuove costruzioni, cui non sia applicabile il contributo per metro cubo, quali tralicci, pannelli pubblicitari, nonchè interventi su costruzioni esistenti della medesima tipologia e della tipologia di cui alla lettera E.

Tipologia E – Ponti, viadotti, gallerie, opere d'arte stradali, anche con più campate di lunghezza/luce complessiva superiore a 20 metri.

Tipologia F – Varianti sostanziali.

Ai fini dell'applicazione dei criteri fissati nella tabella sopra riportata, che gradua gli importi dovuti in ragione della tipologia di intervento e del procedimento amministrativo da istruire, la volumetria va calcolata con riferimento all'intera struttura portante, oggetto dei lavori, al lordo degli elementi verticali ed al netto degli sbalzi, partendo dallo spiccatto di fondazione fino all'estradosso della copertura. Nel caso in cui la pratica sia riferita a lavori afferenti a due o più tipologie il contributo istruttorio è dovuto per ciascuna tipologia. Nel caso di lavori riferibili a più organismi strutturali, ovvero strutture giuntate oppure strutture accessorie rispetto a quella principale, il contributo va calcolato come somma dei contributi dovuti per ciascun organismo strutturale.

Le spese di istruttoria per le autorizzazioni sismiche comprendono anche quelle relative ai depositi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 942

Istituzione e nomina della Commissione regionale per il rilascio dell'abilitazione per lo svolgimento della vigilanza ittica e ambientale volontaria.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'articolo 23 della l.r. 8/2014 ai sensi del quale la vigilanza sull'esercizio della pesca è svolta dagli ufficiali e agenti delle polizie provinciali, dagli altri ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria di corpi e servizi pubblici;

Tenuto conto che analoga competenza è prevista per le guardie ecologiche volontarie, di cui alla legge regionale n. 30/1990, per i guardapesca e gli agenti giurati volontari delle associazioni pescasportive ed ambientaliste con compiti di accertamento delle violazioni alla disciplina della pesca e per la tutela dell'ambiente;

Richiamati altresì il comma 3 del suddetto art. 23 ai sensi del quale il rilascio delle abilitazione per lo svolgimento della vigilanza ittica e ambientale volontaria è subordinato alla frequenza di corsi di qualificazione organizzati dalla Regione ed al superamento di un esame di abilitazione sostenuto presso una Commissione istituita dalla Regione, che si riunisce anche in sedi decentrate rispetto al capoluogo;

Atteso che il comma 4 prevede altresì che la Regione disciplina la composizione della Commissione preposta a tale esame, garantendo la presenza tra loro paritaria di rappresentanti di associazioni di pescatori e di protezione ambientale;

Premesso che è necessario procedere alla nomina di tale Commissione, anche sulla base delle procedure previgenti presso le Province, tenuto conto di quanto previsto al riguardo dalle disposizioni di cui alla legge regionale n. 15/2015;

Atteso che la struttura Politiche della Montagna e della Fauna selvatica, con nota prot. PG/2017/212257 in data 12/6/2017, ha chiesto alle Ass.ni Pescasportive e di protezione ambientale di comunicare, ciascuna congiuntamente per la propria componente, la designazione di un rappresentante effettivo e di un supplente all'interno dell'istituenda commissione;

Viste le note prot. PG/2017/227777 in data 28/06/2017 del Coordinamento delle Associazioni di protezione ambientale liguri e prot. PG/2017/320196 in data 8/10/2017 delle Associazioni pescasportive con le quali sono stati designati i propri rappresentanti effettivi e supplenti;

Preso atto che le designazioni pervenute risultano sufficienti per poter costituire la Commissione, salvo successive eventuali integrazioni;

Ritenuto pertanto di procedere all'istituzione della Commissione ed alla nomina dei suoi componenti.

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo Entroterra, Escursionismo e Tempo libero;

DELIBERA

Per i motivi sopra specificati, che si intendono richiamati;

- 1) della di istituire la Commissione regionale per il rilascio dell'abilitazione per lo svolgimento vigilanza ittica e ambientale volontaria, costituita come segue:
 - Presidente, nella persona del dirigente pro-tempore della struttura Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica con facoltà di individuare un funzionario appartenente alla medesima struttura, quale supplente;
 - il coordinatore del Servizio regionale di vigilanza ittico-venatoria con facoltà di individuare un funzionario appartenente alla medesima struttura, quale supplente;
 - un rappresentante delle Associazioni pescasportive ed un suo supplente;
 - un rappresentante delle Associazioni di protezione ambientale ed un suo supplente;
 - un segretario ed un suo supplente individuato all'interno della struttura Politiche della Montagna e della Fauna selvatica.
- 2) che la Commissione ha durata quinquennale, opera a titolo gratuito e non sono previsti compensi e rimborsi spese;
- 3) di nominare pertanto la Commissione come segue:

Presidente:
Dott. Valerio Vassallo

Coordinatore Servizio regionale di vigilanza ittico-venatoria:
Dott. Gianni Maceli

Rappresentante Ass.ni Pescasportive
Marco Imparato (effettivo)
Daniele Povigna (supplente)

Rappresentante Ass.ni di protezione ambientale
Guglielmo Jansen - (effettivo)
Augusto Atturo - (supplente)

Segretario
un dipendente della struttura Politiche della Montagna e della Fauna selvatica
- 4) il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione e pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 943

Preso d'atto della ripartizione delle risorse ai sensi del DM 9 agosto 2017 destinate ad interventi agevolativi di cui alla L. 181/1989 nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa:

- di prendere atto che con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 9 agosto 2017, sono state assegnate alla Regione Liguria risorse finanziarie complessive pari a 2.431.718,00 euro, nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile, per gli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva, di cui alla Legge n. 181 del 15 maggio 1989, nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma;
- di prendere atto che gli accordi di programma, che saranno sottoscritti tra Regione e il Ministero dello Sviluppo Economico nel termine fissato del 4 aprile 2018, dovranno prevedere un cofinanziamento regionale minimo pari al 20% delle risorse nazionali attribuite ai medesimi accordi;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di risorse finanziarie a carico del Bilancio regionale;
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, della seguente deliberazione sul Burl.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17/11/2017 N. 944

Comune di Cengio (Sv) - Approvazione di variante al PRG - comportante aggiornamento alla disciplina del PAI e correlate modifiche alla disciplina urbanistica - ai sensi dell'art. 81, comma 1, lett. a) della l.r. n. 11/2015 e s.m..

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di approvare - ai sensi dell'articolo 81, comma 1, lett. a) della citata legge regionale n. 11/2015 - la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cengio, adottata con deliberazione consiliare n. 40 del 26.11.2016, comportante l'aggiornamento alla disciplina del P.A.I. e le correlate modifiche alla disciplina urbanistica, nei termini e con le prescrizioni riportati nella Relazione Tecnica n. 31/2017 allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, da accettarsi dal Consiglio Comunale a norma del combinato disposto dell'art. 5 della l.r. n. 9/1980 e s.m. e dell'art. 80, comma 1, della l.r. n. 11/2015 e s.m., con conseguente obbligo del Comune di adeguamento degli atti grafici e normativi alle suddette prescrizioni;
- 2) di disporre che la presente deliberazione sia resa nota mediante:
 - a) pubblicazione per estratto, a cura della Regione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004 n. 32 e s.m. ed, in forma integrale, nel sito informatico regionale;
 - b) deposito a cura del Comune di Cengio, con i relativi allegati ed elaborati, ivi compresa la deliberazione di accettazione delle prescrizioni, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale a norma dell'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m. nonchè mediante pubblicazione nel sito informatico comunale a norma dell'art. 39 del D.Lgs n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21/11/2017 N. 946

Procedure contributive a favore delle attività economiche previste dall'Ordinanza n. 376/2016, sulla base della DCM del 28/07/2016 e della legge 208/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. che istituisce il Servizio nazionale di protezione civile;

- la Legge Regionale n. 9/2000 “Adeguamento della disciplina e attribuzione agli enti locali delle funzioni amministrative in materia di Protezione Civile ed Antincendio”;

PREMESSO che il territorio della Regione Liguria è stato colpito da eventi di calamità naturale per cui è stato riconosciuto lo Stato di Emergenza da parte del Consiglio dei Ministri con i seguenti provvedimenti:

- DCM del 31/01/2014 relativo agli eventi del dicembre 2013 e gennaio 2014;
- DCM del 30/10/2014 per gli eventi del 9/13 ottobre 2014;
- DCM del 24/12/2014 relativo agli eventi del 3/18 novembre 2014;
- DCM del 6/11/2015 a seguito degli eventi del 13/14 settembre 2015;

DATO ATTO che con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2017, in attuazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 commi 422 e ss., e con O.c.d.p.c. n. 376/2016 sono state, tra l'altro, previste procedure contributive a favore delle attività economiche danneggiate dagli eventi calamitosi di cui al precedente punto;

CONSIDERATO che l'allegato 2 alla citata Ordinanza n. 376/2016 demanda alla Regione:

- l'individuazione dell'Organismo istruttore, ovvero la struttura pubblica incaricata dell'espletamento delle istruttorie sulle domande di accesso ai contributi previsti;
- l'approvazione con apposita Delibera di Giunta Regionale, previa presa d'atto da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica, e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno 40 giorni dalla data della deliberazione di approvazione della modulistica da parte della Regione per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite;

PRESO ATTO che la Regione Liguria:

- con nota PG/2016/217825 del 4/10/2016 ha provveduto ad individuare l'Organismo Istruttore per le domande delle attività economiche nelle Camere di Commercio liguri (Camera di Commercio di Genova e Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia, La Spezia e Savona), dando altresì atto che il comparto agricoltura avrebbe seguito, stante la peculiarità delle disposizioni nazionali e comunitarie in merito, procedure apposite;
- con nota PG/2017/123263 del 24/03/2017 ha trasmesso la bozza delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica, subordinando l'approvazione in Giunta alla presa d'atto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e all'effettivo stanziamento di risorse;

DATO ATTO che :

- con nota RIA/25084 del 07/04/2017 il Dipartimento nazionale della Protezione Civile ha preso positivamente atto delle procedure proposte con la citata nota PG/2017/123623, chiedendo alcune modifiche puntuali formali e non sostanziali;
- con la nota CG/41965 del 26/6/2017, pervenuta alla Regione Liguria solo in data 17/11/2017 a causa di un disguido telematico, viene comunicato l'importo massimo concedibile per l'annualità 2017 per tutte le regioni relativamente alle finalità in oggetto, sulla base della comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/05/2017, che corrisponde al 15,38% dei fabbisogni a suo tempo trasmessi;
- con nota CG/44543 del 7/7/2017 il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha comunicato che a seguito dei necessari approfondimenti presso i competenti Uffici della Commissione Europea, risulta

che per quanto riguarda **le attività economiche/produttive extra agricole** le misure in oggetto ricadono nel disposto dell'art. 50 del Regolamento UE 651/2014, assentendone la relativa esclusione dall'obbligo di notifica ex art. 108 del Trattato CE;

Per quanto concerne invece **le imprese agricole** con la citata nota le Regioni sono invitate a sospendere temporaneamente l'istruttoria relativa alle misure in oggetto, nelle more della formalizzazione degli adempimenti previsti dalla disciplina di settore in materia di aiuti di Stato;

RITENUTO pertanto di approvare le disposizioni e la modulistica previste dall'allegato 2 all'Ordinanza n. 376/2016, già oggetto della positiva presa d'atto del Dipartimento Nazionale relativamente alle attività economiche e produttive extra agricole, dando atto che la concessione delle agevolazioni è subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie;

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Viabilità, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema costiero, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Protezione Civile, Difesa del Suolo e dell'Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione tecnologica, Energia, Porti e Logistica

DELIBERA

per i motivi meglio indicati nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate, di dare attuazione alle seguenti disposizioni previste dall'O.c.d.p.c. n. 376/2016, approvando le procedure contributive di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relative al comparto attività economiche e produttive, dando atto che la concessione delle agevolazioni sarà subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, e che il comparto imprese agricole dovrà essere gestito con apposite procedure ai sensi della richiamata nota CG/44543 del 07/07/2017:

1. procedure attuative;
2. modello B - Domanda di ammissione ai contributi;
3. modello B1 - Dichiarazione sostitutiva allegata alla domanda di contributo;
4. modello B2 - Perizia asseverata dei danni subiti dall'attività economica danneggiata;
5. prospetto riepilogativo costi interventi di ripristino;
6. modello B3 - rendicontazione eventuali spese già sostenute (da allegare alla domanda di contributo ove ricorra il caso);
7. allegato B4 - delega dei comproprietari (da allegare alla domanda di contributo ove ricorra il caso);

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Procedure contributive a favore delle attività economiche previste dall'Ordinanza n. 376/2016, sulla base della DCM del 28/07/2016 e della legge 208/2015 (c.d. "Legge di Stabilità 2016").

Il bando è approvato con l'allegato 2 all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 376/2016 (di seguito indicata "procedura"), il cui testo deve essere sempre allegato al presente provvedimento.

Le presenti procedure regionali individuano, nel rispetto alle disposizioni Statali, unicamente gli aspetti demandati alla Regione interessata, ed in particolare la modulistica necessaria.

Inoltre con il presente provvedimento viene individuato il rapporto tra i contributi previsti dalla procedura in oggetto e quelli, aventi le stesse finalità e per gli stessi eventi alluvionali, previsti da precedenti bandi emessi da Regione Liguria.

L'erogazione dei contributi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 376/2016 sarà possibile solo previa verifica della copertura economica disponibile, in attuazione del DCM 28/07/2016 e della Legge 28/12/2015, n. 208 (c.d. "legge di stabilità 2016").

Sulla base delle indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile, i contributi saranno concessi nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, pubblicato sul G.U.U.E. L 187 del 26/06/2014, o altro regime di aiuto applicabile che sarà eventualmente comunicato dal Dipartimento della Protezione Civile; in tale ipotesi si provvederà agli adeguamenti alla modulistica eventualmente necessari.

1. Eventi calamitosi di riferimento.

Ai sensi della citata O.c.d.p.c. n. 376/2016 i contributi sono finalizzati al ripristino dei danni occorsi alle attività economiche a seguito dei seguenti Stati di Emergenza:

- evento fine 2013/inizio 2014 (25 e 26 dicembre 2013; 4 e 5 gennaio 2014; 16,17,18,19,20 gennaio 2014, tutto il territorio ligure);
- alluvione 9/13 ottobre 2014 (provincia di Genova e Comuni di Borghetto di Vara, Riccò del Golfo di Spezia, Varese Ligure di Maissana, Pignone e Sesta Godano nella Val di Vara in provincia di La Spezia);
- alluvione 3/18 novembre 2014 (tutto il territorio ligure);
- evento 13/14 settembre 2015 (provincia di Genova).

2. Chi può presentare la domanda di ammissione al contributo.

Possono presentare la domanda di ammissione al contributo con il presente bando le attività economiche non agricole; sono pertanto escluse il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e il settore della pesca e dell'acquacoltura, che seguono un apposita procedura.

Le attività economiche non agricole destinatarie dei contributi sono quelle:

- a) che hanno subito danni a seguito degli eventi e per i territori richiamati al punto 1;
- b) che hanno presentato la segnalazione del danno nei termini e con le modalità previste;
- c) che non hanno cessato l'attività al momento della presentazione della domanda allegata al presente provvedimento.

Ai fini della definizione di impresa e della determinazione della dimensione, si utilizza la

definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17/6/2014.

3. Come presentare la domanda

Per chiedere l'accesso al bando è necessario compilare la domanda di contributo di cui al modello B allegato alla presente, comprensiva del modello di dichiarazione sostitutiva B1.

La domanda di contributo deve essere presentata dal legale rappresentante dell'attività alla Camera di Commercio territorialmente competente **entro il termine perentorio di 40gg** dalla pubblicazione sul BURL della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del presente bando (a seguito della presa d'atto del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Nel caso in cui il termine di cui sopra cada in un giorno festivo è prorogato automaticamente al giorno feriale successivo.

La domanda può essere spedita a mezzo posta con raccomandata oppure tramite posta elettronica certificata (PEC). Nel caso di spedizione tramite PEC fa fede la data di invio dell'e-mail certificata, mentre nel caso di invio tramite raccomandata fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Per la provincia di Genova: CCIAA di Genova, sito web www.ge.camcom.gov.it/ PEC cciaa.genova@ge.legalmail.camcom.it

Per le altre province: CCIAA delle Riviere, sito web www.rivlig.camcom.gov.it/ PEC cciaa.rivlig@legalmail.it

Alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.

Nel caso di inoltro tramite PEC è possibile firmare la domanda con i correnti sistemi certificati di firma digitale od in alternativa allegando la copia informatica in formato .pdf o .jpg di un documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito la Camera di Commercio deve dare comunicazione al soggetto interessato con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente ordinanza, la Camera di Commercio ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria utilizzando lo stesso mezzo con il quale è stata presentata la domanda, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte della Camera di Commercio tramite raccomandata o tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegata una perizia asseverata (non è necessario che sia giurata in Tribunale) utilizzando il modello di cui all'allegato B2, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, che sotto la propria personale responsabilità attesti gli elementi richiesti.

La procedura prevede che il costo della perizia resti a carico del richiedente.

Altri moduli da utilizzare solo se ne ricorre il caso:

Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda siano già stati eseguiti i lavori di ripristino e sia stata sostenuta la relativa spesa alla domanda di contributo deve essere allegato il modello B3 di rendicontazione. Per gli immobili sede dell'attività in proprietà, alla domanda di contributo presentata da un

comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari compilando il modello B4.

In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

4. Istruttoria delle domande di ammissione

La Camera di Commercio provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle domande di cui al precedente punto.

L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dall'O.c.d.p.c. n. 376/2016, all'accertamento dei requisiti previsti dal bando, alla completezza e la regolarità della documentazione presentata.

La Camera Di Commercio procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dalla Camera di Commercio è fissato in gg. 10 dal ricevimento della richiesta delle stesse, e comunque nel rispetto del termine sopra previsto di 60gg. dal termine ultimo di presentazione delle domande di cui al precedente punto.

A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita in 60gg., la Camera di commercio procedente può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In tal caso, la relativa determina è allegata alla trasmissione dell'elenco delle domande accolte e l'esito delle verifiche successive deve essere comunque trasmesso entro 5 giorni dalla scadenza del termine posticipato. In sede di attivazione del finanziamento agevolato ci si atterrà all'eventuale importo del contributo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

L'attività istruttoria si conclude con la predisposizione dell'elenco delle domande accolte, attraverso cui sono individuati i soggetti ammessi e relativi contributi massimi concedibili, sulla base degli interventi di ripristino eseguiti o da eseguire ammissibili rispetto ai danni ammissibili.

Unitamente a tale elenco viene altresì trasmesso l'elenco dei soggetti non ammessi e l'esito dei controlli a campione sulle domande accolte (o la Determina di rinvio degli stessi nelle modalità sopra indicate).

5. Contributi previsti

A seguito dell'istruttoria sulle domande di ammissione viene definito, per ogni domanda accolta, il contributo massimo ammissibile, sulla base dei massimali e delle percentuali indicate nell'O.c.d.p.c. n. 376/2016.

I contributi previsti possono essere erogati unicamente previa rendicontazione, entro i termini previsti della procedura, delle spese sostenute e degli interventi effettuati, presentando pertanto idonei documenti di spesa.

A seguito della trasmissione dalla Regione Liguria al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri degli elenchi delle domande accolte, con Delibera del Consiglio dei Ministri si provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati.

Dalla data della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale decorrono i termini per l'esecuzione degli interventi e la loro rendicontazione, ed in particolare:

- 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;
- 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati (attrezzature, macchinari, scorte, semilavorati).

I termini di cui sopra per la rendicontazione possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento della Camera di Commercio, da trasmettere alla Regione Liguria.

6. Cumulo con precedenti bandi, contributi e indennizzi assicurativi

La procedura in oggetto prevede che ad eventuali indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità va sommato il contributo determinato come previsto dal paragrafo 3 della procedura, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, determinato secondo i criteri di cui al presente documento.

Regione Liguria ha adottato i seguenti interventi agevolativi a sostegno delle imprese colpite dagli eventi atmosferici verificatisi sul territorio regionale alla fine dell'anno 2013 e nel corso del 2014:

1. Bando attuativo della legge regionale n. 1/2010 e s.m.i., approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1294 del 24/10/2014, a sostegno delle imprese colpite dagli eventi atmosferici verificatisi nel mese di agosto 2014 e di ottobre 2014, con danni non superiori a 40.000,00 euro;
2. Bando attuativo della linea di attività 1.4 del P.O.R. F.E.S.R. 2007 -2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1522 del 05/12/2014, a sostegno delle imprese colpite dagli eventi atmosferici verificatisi nel mese di agosto 2014 e di ottobre 2014, con danni superiori a 40.000,00 euro;
3. Bando attuativo della linea di attività 1.4 del P.O.R. F.E.S.R. 2007 -2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 09/01/2015, a sostegno delle imprese colpite dagli eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 25 al 26 dicembre 2013, dal 4 al 5 e dal 16 al 20 gennaio 2014 e nei giorni dal 3 al 18 novembre 2014.

Si sintetizzano di seguito le disposizioni che regolano la cumulabilità delle agevolazioni previste dai suindicati bandi.

I tre bandi sopra richiamati prevedono la concessione di un contributo sul valore del danno subito agli attivi, tranne che nell'ipotesi di immobile di proprietà di terzi, sede dell'attività, in cui il contributo è concesso sulle spese sostenute per il ripristino dell'immobile.

Le disposizioni dei tre bandi prevedono che la somma del contributo e di altri eventuali benefici (finanziamenti da autorità pubbliche, sgravi fiscali e contributivi, esonero tasse e tributi e qualsiasi altro beneficio), compresi gli eventuali indennizzi assicurativi, ottenuti da ciascun beneficiario in conseguenza degli eventi eccezionali a risarcimento dei danni da essi arrecati, non potrà superare il 100% dei danni certificati.

Inoltre, in applicazione al principio comunitario del "divieto del doppio aiuto", il beneficiario dei contributi concessi a valere sui bandi attuativi della linea di attività 1.4 del P.O.R. F.E.S.R. 2007 -2013 di cui ai precedenti punti 2. e 3. , non può fruire di altre agevolazioni nazionali o

comunitarie sul valore del danno subito o sulle spese sostenute per gli interventi di ripristino dell'immobile, di proprietà di terzi, sede dell'attività, ammessi a contributo.

L'attuale procedura prevede contributi a valere sulle spese sostenute per tutte le tipologie di danno occorso, pertanto il principio del "divieto del doppio aiuto" , nel rapporto tra le disposizioni previste dalla presente procedura e dai bandi attuativi della misura 1.4 del POR FESR , opera con riferimento alle stesse spese sostenute per il ripristino dell'immobile di proprietà di terzi, sede dell'attività. Restano comunque ferme le altre disposizioni che regolano la cumulabilità delle agevolazioni previste.

Pertanto, dando atto che gli uffici camerali preposti sono disponibili per i chiarimenti necessari, si raccomanda di verificare il bando a cui si è eventualmente partecipato in passato e gli altri indennizzi, agevolazioni, risarcimenti e contributi eventualmente percepiti, oltre alle disposizioni della presente procedura.



DOMANDA DI AMMISSIONE AI CONTRIBUTI PREVISTI dalla L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016 E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016



Modello B - Domanda di ammissione ai contributi

Spazio per l'apposizione della marca da bollo

Alla Camera di Commercio _____

IL SOTTOSCRITTO _____

C.F. _____

In Qualità Di Legale Rappresentante Dell'attività Economica :

Denominazione /ragione sociale.....

.....

codice fiscale

Partita IVA

a seguito dei danni conseguenti l'evento calamitoso di cui allo Stato di Emergenza :

<input type="checkbox"/> 25 e 26 dicembre 2013, 4 e 5 gennaio 2014, dal 16 al 20 gennaio 2014	<input type="checkbox"/> 9/13 ottobre 2014	<input type="checkbox"/> 3/18 novembre 2014	<input type="checkbox"/> 13/14 settembre 2015
--	---	--	---

CHIEDE l'ammissione ai contributi previsti per:

- il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività;
- il ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
- l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

CHIEDE che le comunicazioni inerenti la presente domanda siano inviate , oltre che allo scrivente, anche al/alla Sig./Sig.ra _____

Residente a _____

Codice fiscale _____ telefono _____

Mail/pec _____

A tal fine il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato B1.

DATA _____

FIRMA _____



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO
NOTORIO ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AI
CONTRIBUTI AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016 E
O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



Modello B1 - Dichiarazione sostitutiva allegata alla Domanda di Contributo

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __ / __ / ____
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	Provincia
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	Tel.
Indirizzo mail	
DATI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA (indicata nella domanda di contributo)	
Sede legale nel Comune di	
indirizzo	Prov.
PEC	Tel.
DI AVERE GIA' EFFETTUATO LA SEGNALAZIONE DEI DANNI CON LA SCHEDA DI RICOGNIZIONE	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO (in tal caso la domanda di contributo non è ammissibile)
Per le stesse finalità del presente bando (stesso eventi alluvionale e stessi danni) sono state presentate altre domande di contributo <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se si indicare gli estremi del bando _____	
Il contributo è stato percepito <input type="checkbox"/> SI, per € _____ <input type="checkbox"/> NO	
Di essere coperto da copertura assicurativa <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
L'indennizzo assicurativo è stato percepito <input type="checkbox"/> SI, per € _____ <input type="checkbox"/> NO <i>Indicare l'importo ed allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)</i>	
Dichiaro inoltre :	
<ul style="list-style-type: none"> • che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi in oggetto; • che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente; • che ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni; • di essere a conoscenza che la concessione del finanziamento agevolato assistito dalla garanzia è subordinata alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.); • di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello 	



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO
NOTORIO ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AI
CONTRIBUTI AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016 E
O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



Stato in cui è stabilito,;

- di avere letto, compreso ed accettato le procedure del presente bando;
- di dare mandato al proprio tecnico di fiducia di redigere apposita perizia asseverata, i cui contenuti si intendono richiamati e condivisi, fatte ovviamente salve le responsabilità personali per le rispettive dichiarazioni;

Sezione 1. Danni all'immobile (da compilare solo se ricorre il caso)

Luogo in cui sono avvenuti i danni all'immobile (indicare solo se diverso dalla sede legale) :

Comune di _____

Indirizzo _____

L'immobile è stato distrutto danneggiato allagato oggetto di Ordinanza Sindacale

L'immobile

e' stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge o comunque, **alla data dell'evento calamitoso**, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria

SI NO

Domanda in sanatoria del _____ n. prot _____

DICHIARO di avere compreso le esclusioni previste dal bando al punto 4 dell'allegato 2 all'Ocdpoc 376/2016, ed in particolare che sono esclusi i danni :

ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
alle pertinenze, anche se distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa.

l'attività economica è : (barrare uno dei tre casi)

1- proprietaria unica dell'immobile danneggiato

2- comproprietaria dell' immobile danneggiato;

in tal caso deve essere allegata la delega degli altri comproprietari, compilando il modello B4. In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la presente domanda, limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

3- titolare del seguente titolo di disponibilità dell'immobile _____

(specificare: usufrutto, locazione, comodato, etc.).

Il relativo contratto è stato sottoscritto in data ____/____/____ Numero Repertorio _____

Registrato il ____/____/____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

Con n. registro _____

N.B.: in tal caso la domanda del contributo in oggetto è ammissibile solo se:

- la segnalazione di danno sia stata presentata dall'attività economica stessa, indicando il danno all'immobile di proprietà di terzi;
- in accordo con il proprietario, l'attività economica si sia accollata la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della presente domanda
- sia compilata dal proprietario dell'immobile la sottostante dichiarazione di rinuncia al contributo.

Dichiarazione del proprietario dell'immobile

Il sottoscritto _____,

CF/P.IVA _____, proprietario dell'immobile sede dell'attività



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO
NOTORIO ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AI
CONTRIBUTI AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016 E
O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



economica indicata nella presente domanda ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di rinunciare al contributo per i danni all'immobile di proprietà del sottoscritto, per la quale viene presentata la presente domanda dall'usufruttuario/locatario/comodatario che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa.

DATA _____

FIRMA _____

(**N.B.** Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del proprietario dichiarante in corso di validità.)

Sezione 2. Danni a macchinari e attrezzature (da compilare solo se ricorre il caso)

Luogo in cui sono avvenuti tali danni (indicare solo se diverso dalla sede legale) :

Comune di _____

Indirizzo _____

Sezione 3. Danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso (da compilare solo se ricorre il caso)

Luogo in cui sono avvenuti tali danni (indicare solo se diverso dalla sede legale) :

Comune di _____

Indirizzo _____

Si allega alla presente obbligatoriamente la perizia asseverata all. B2

e, solo se ricorre il caso :

- All. B3: Rendicontazione delle eventuali spese già sostenute alla data di presentazione della presente domanda di contributo
- All. B4: Delega dei comproprietari dell'immobile ad un comproprietario
- perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria
- documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

DATA _____

FIRMA _____

(**N.B.** alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)



**PERIZIA ASSEVERATA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI
CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016
E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



**Allegato B2 - PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI DALL'ATTIVITA'
ECONOMICA DANNEGGIATA**

INDICE

- 1) Identificazione del tecnico
- 2) Nesso di causalità tra evento calamitoso e danni subiti
- 3) Danni all'immobile: identificazione dell'immobile, descrizione danni subiti
- 4) Danni ai macchinari ed alle attrezzature, descrizione danni subiti
- 5) Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati e distrutti, descrizione danni subiti
- 6) Allegati

1) IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a _____ prov. _____ il _____
 codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____
 (prov) _____
 via/piazza _____ n° _____
 iscritto/a all'Albo dell' _____ prov di _____
 n. _____
 incaricato/a da _____ (nome e cognome del
 committente) di redigere una perizia asseverata relativa per i danni connessi all'evento calamitoso
 del _____

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità,

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

2) NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNI SUBITI

a) di avere effettuato le necessarie verifiche, d'intesa con il committente, allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento calamitoso e il costo degli interventi di ripristino;

b) che sussiste non sussiste

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso richiamato e i danni subiti dall'immobile di cui alla presente perizia;

3) IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO (compilare se sono occorsi danni all'immobile)

3.1) INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

è situato in Via/Piazza _____ n° _____ nel
 Comune di _____ prov. _____

ed è identificata/o con i seguenti dati catastali: Foglio ____ Mappale ____ Subalterno ____ Categoria
 catastale _____ Intestazione catastale _____



PERIZIA ASSEVERATA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016 E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016



3.2) TIPOLOGIA COSTRUTTIVA/STRUTTURALE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costruito in _____

(specificare se muratura; calcestruzzo; altro.....)

3.3) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

(indicare come si sviluppa l'immobile, ad esempio se su un solo piano o su più piani, o, se questa è ubicato in un condominio, in un aggregato strutturale, se vi sono parti esterne e/o pertinenze)

La pertinenza dell'immobile (se presente) è direttamente funzionale all'attività stessa

SI NO

Se si specificare _____

è compresa nella stessa unità strutturale rispetto all'immobile sede dell'attività [N.B: per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC - 2008]

SI NO, è una distinta unità strutturale

è situata in Via/Piazza _____ n° _____ nel Comune di _____ prov. _____

ed è identificata con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____
Categoria catastale _____ Intestazione catastale _____

3.4) CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE DELL'IMMOBILE

l'immobile è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria SI NO,.

3.5) DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO ALL'IMMOBILE

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto, solo danneggiato e in quest'ultimo caso se è stato allagato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc...)

I danni riguardano: - l'unità principale SI NO

- la pertinenza SI NO [NB sono escluse le pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa]

- l'area esterna SI NO [NB le aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica sono escluse];



**PERIZIA ASSEVERATA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI
CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016
E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi:

- strutture portanti _____
_____ ;
- impianti _____
_____ ;
- finiture interne ed esterne _____
_____ ;
- serramenti interni ed esterni _____
_____ ;

3.6) VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'IMMOBILE DA ESEGUIRE

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti: (compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)

- strutture portanti _____
_____ ;
- impianti _____
_____ ;
- finiture interne ed esterne _____
_____ ;
- serramenti interni ed esterni _____
_____ ;

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge (fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge)

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____

Sono previste le seguenti migliorie a carico del committente:
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie



**PERIZIA ASSEVERATA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI
CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016
E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di €. _____)

Con riferimento all'elenco prezzi della Regione, tali lavorazioni sono state quantificate nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di € _____

Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario _____ (indicare il prezzario della locale Camera di Commercio).

3.7) VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'IMMOBILE GIA' ESEGUITI

- strutture portanti _____ ;
- impianti _____ ;
- finiture interne ed esterne _____ ;
- serramenti interni ed esterni _____ ;

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di €. _____

per l'importo di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di €. _____

Ai fini del rispetto della normativa _____ si sono resi necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge _____

per l'importo di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di €. _____

Sono state eseguite le seguenti migliorie a carico del committente:
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie eseguite)

per l'importo di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di €. _____

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati è stata prodotta un' analisi dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità con il prezzario di cui al precedente punto (nel caso di congruità di TUTTE le spese)



**PERIZIA ASSEVERATA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI
CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016
E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



• si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (nel caso di incongruità di una o più spese)TM

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al ____% per un totale di € _____

Le prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in _____

ed ammontano complessivamente, IVA e Cassa di Previdenza inclusi, ad € _____.
(specificare: progettazione, direzione lavori, etc.)

(N.B.: il costo della presente perizia rimane a carico del committente)

Pertanto, la spesa per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso ammonta complessivamente a € _____ oltre IVA al ____% per un totale di € _____

(indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturati ed attestati come congrui, ad esclusione degli interventi di miglioria a carico del committente), e si ATTESTA una spesa pari ad € _____ oltre IVA al ____%.

4. DANNI SUBITI A MACCHINARI ED ATTREZZATURE

I danni a macchinari ed attrezzature erano ubicati al momento dell'evento nella sede dell'attività in altro luogo (specificare): in Via/Piazza _____

_____ n° _____ nel Comune di _____

_____ prov. _____ ed è identificata con i seguenti dati catastali: Foglio ____ Mappale ____ Subalterno ____ Categoria catastale _____ Intestazione catastale _____

Fornire una descrizione dettagliata dei macchinari e delle attrezzature danneggiate, attraverso gli elementi disponibili, quali a titolo esemplificativo la documentazione tecnica ed amministrativa dell'attività economica risalente al momento dell'evento, le fatture di acquisto o comunque il contratto in forza del quale i beni alluvionati erano detenuti al momento dell'evento, la documentazione fotografica allegata alla segnalazione del danno, dei beni ammortizzabili o nel libro inventario alla data dell'evento, oppure, in mancanza di questi (in caso di tenuta della contabilità semplificata), l'attestazione della loro presenza nei registri IVA in acquisto e la loro assenza nei registri IVA di vendita. _____

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti: (compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)



**PERIZIA ASSEVERATA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI
CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016
E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di € _____

Per gli interventi di riparazione/riacquisto già eseguiti e fatturati è stata prodotta una analisi dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità (nel caso di congruità di TUTTE le spese)
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (nel caso di incongruità di una o più spese)

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di € _____

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti: (compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata) _____

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di € _____

5. DANNI SUBITI A SCORTE, MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI DANNEGGIATI O DISTRUTTI E NON PIU' UTILIZZABILI

I danni a macchinari ed attrezzature erano ubicati erano ubicati al momento dell'evento nella sede dell'attività in altro luogo (specificare): in Via/Piazza _____

_____ n° _____ nel Comune di _____

_____ prov. _____ ed è identificata con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____ Categoria catastale _____ Intestazione catastale _____

Fornire una descrizione dettagliata delle scorte, delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiate/distrutte, attraverso gli elementi disponibili, quali a titolo esemplificativo l'attestazione della presenza delle scorte danneggiate nei documenti contabili di magazzino (contabilità di magazzino oppure libro inventario al momento dell'evento). In caso di contabilità semplificata e quindi di assenza di tali documenti contabili, l'attestazione della loro presenza nei registri IVA in acquisto e della loro assenza nei registri IVA di vendita, la documentazione fotografica allegata alla segnalazione del danno

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti: (compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata) _____

per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di € _____



**PERIZIA ASSEVERATA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI
CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016
E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



Per gli interventi di riparazione/riacquisto già eseguiti e fatturati è stata prodotta una analisi dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità (nel caso di congruità di TUTTE le spese)
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (nel caso di incongruità di una o più spese)

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al ____% per un totale di € _____

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti: (compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)

per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di € _____

6) ALLEGATI

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- visura catastale dell'immobile;
- planimetria catastale dell'immobile;
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- computo metrico estimativo per gli interventi da eseguire per i danni all'immobile;
- copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità.

DATA _____

FIRMA E TIMBRO _____



**PERIZIA ASSEVERATA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI
CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016
E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016
Prospetto riepilogativo costi degli interventi di ripristino**



Intervento	Interventi di ripristino non ancora eseguiti		Interventi di ripristino eventualmente già eseguiti al momento della presentazione della domanda di contributo	
	Dettaglio intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base del prezzario di riferimento al netto di IVA	Stima del costo da computo metrico sulla base del prezzario di riferimento al lordo di IVA	Dettaglio intervento
Strutture portanti				Spesa sostenuta al lordo di IVA
Impianti				Spesa sostenuta al netto di IVA
Finiture interne ed esterne				
Serramenti interni ed esterni				
Adeguaamenti obbligatori per				
Spese tecniche				
Totale costi interventi di ripristino non ancora eseguiti all'immobile:				Totale costi interventi di ripristino già eseguiti all'immobile:
Migliorie (non ammissibili a contributo)				
Macchinari				
Attrezzature				
Scorte materie prime				
Semilavorati				
Prodotti Finiti				
Totale :				Totale :

Immobili



Allegato B3 – Rendicontazione eventuali spese già sostenute ALLEGATA ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM DEL 28/07/2016 E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016



A) RENDICONTAZIONE DELLE EVENTUALI SPESE GIA' SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute

	Intervento	Estremi giustificativo di spesa (n° fattura e data)	Totale spese sostenute (indicare le spese iva compresa se il relativo costo rimane a carico dell'attività, iva esclusa se la stessa viene scaricata)
Immobili	Strutture portanti		
	Impianti		
	Finiture Interne ed esterne		
	Serramenti interni ed esterni		
	Adeguamenti obbligatori per legge		
	Spese tecniche		
	Totale spese immobile:		
	Macchinari		
	Attrezzature		
	Scorte materie prime		
	Semilavorati		
	Prodotti finiti		
	Totale macchinari/attrezzature/scorte materie prime/semilavorati/prodotti finiti :		

B) indennizzi assicurativi e/o contributi pubblici per le stesse finalità (indicare tipologia, importo percepito e/o da percepire, estremi del bando o della polizza assicurativa)

Si allega copia della relativa documentazione di spesa.



**Allegato B4 – Delega dei comproprietari ALLEGATA ALLA
DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI della L. 208/2015, DCM
DEL 28/07/2016 E O.C.D.P.C. N. 376 DEL 16/08/2016**



Delega dei comproprietari dell'immobile sede dell'attività economica

Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con le modalità che saranno approvate dalla Regione.
In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

I comproprietari sono identificati dalla visura catastale obbligatoriamente allegata alla domanda.

I seguenti comproprietari dell'immobile sede dell'attività economica ubicato in _____
_____:

COMPROPRIETARIO n°1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il ____/____/_____ CF _____ In qualità di <input type="checkbox"/> persona fisica <input type="checkbox"/> rapp.persona giuridica (indicare denominazione e P.IVA) _____ _____
COMPROPRIETARIO n°2) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il ____/____/_____ CF _____ In qualità di <input type="checkbox"/> persona fisica <input type="checkbox"/> rapp.persona giuridica (indicare denominazione e P.IVA) _____ _____
COMPROPRIETARIO n°3) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il ____/____/_____ CF _____ In qualità di <input type="checkbox"/> persona fisica <input type="checkbox"/> rapp.persona giuridica (indicare denominazione e P.IVA) _____ _____
COMPROPRIETARIO n°4) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il ____/____/_____ CF _____ In qualità di <input type="checkbox"/> persona fisica <input type="checkbox"/> rapp.persona giuridica (indicare denominazione e P.IVA) _____ _____

DELEGA/DELEGANO l'attività economica _____

- a presentare la domanda di contributo
- a commissionare l'esecuzione degli interventi su: strutture portanti impianti finiture interne ed esterne serramenti

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo)

- a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo
- (da barrare solo nei casi di interventi già eseguiti e di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo)*

Si allega:

- copia del documento di identità in corso di validità del/i delegante/i

DATA _____ Firma 1) _____ Firma 2) _____ Firma 3) _____ Firma 4) _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 952**Approvazione Accordo ex art. 15 della legge n. 241/90 ss.mm.ii. tra Regione Lombardia, Regione Liguria e ARCA Spa per l'utilizzo della piattaforma Sintel.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 15 della legge n. 241/90 ss.mm.ii. il quale dispone che "... *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. che prevede espressamente, in base al combinato disposto fra gli artt. 3, comma 1 lett. m), n. 1) ("infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi") e 39, comma 1, che possano essere affidate a centrali di committenza le "attività di committenza ausiliaria" intese come prestazioni di supporto, tra le quali figura l'utilizzo di infrastrutture tecniche per lo svolgimento di procedure di acquisto;

DATO ATTO che:

- la Regione Lombardia con l.r. 33/07 e in particolare con l'art. 1, comma 3 e comma 6 ha istituito e disciplinato l'istituzione di ARCA Spa e della piattaforma di e-procurement di cui si avvale la medesima ARCA curandone lo sviluppo e promuovendone l'utilizzo;
- la suddetta Regione con propria D.G.R. n. 1530/2011 ha disciplinato il funzionamento della piattaforma di e-procurement denominata SINTEL di proprietà di Regione Lombardia e gestita da ARCA Spa;
- al fine di ottimizzare la spesa e di raggiungere maggiori livelli di efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica, la Regione Liguria in data 20 settembre 2017 ha presentato formale richiesta di utilizzare la piattaforma Sintel e i servizi di e-Procurement erogati di Arca S.p.A., compresa la formazione e il supporto operativo che saranno oggetto di apposito rimborso spese ad ARCA Spa da parte della Regione medesima;

VISTO lo schema di accordo, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, tra Regione Lombardia, in qualità di proprietaria della piattaforma di *e-procurement* denominata Sintel, Regione Liguria in qualità di utilizzatore della piattaforma e Arca Spa quale gestore della stessa;

RITENUTO di approvare il suddetto schema di accordo in quanto rientrante nelle finalità di promozione della contrattazione telematica secondo gli orientamenti della normativa di settore;

RITENUTO infine di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria affinché ne sia data piena conoscenza;

Su proposta del Presidente

DELIBERA

per le motivazioni e con le finalità di cui in premessa che si intendono qui espressamente richiamate:

- 1) di approvare lo schema di accordo allegato della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale ed i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, tra Regione Lombardia in qualità di proprietaria della piattaforma di *e-procurement* denominata Sintel, Regione Liguria in qualità di utilizzatore della piattaforma e Arca Spa quale gestore della stessa;
- 2) di demandare al Direttore Generale della Direzione Centrale Organizzazione la sottoscrizione digitale ex art. 15, comma 2 bis L. n. 241/90 ss.mm.i., dell'Accordo di Collaborazione, di cui al punto 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di disporre che le articolazioni funzionali della S.U.A.R. adottino la piattaforma SINTEL secondo quanto previsto dell'Accordo di cui al punto 1.;
- 4) di disporre che le Aziende Sanitarie Liguri, l'Ospedale Policlinico San Martino, l'Istituto Giannina Gaslini I.R.C.C.S, l'Ente Ospedaliero ospedali Galliera, l'Ospedale Evangelico internazionale possano usufruire della piattaforma SINTEL secondo quanto previsto dell'Accordo di cui al punto 1.;
- 5) di dare mandato al Settore Affari Generali e al Settore Informatica di adottare tutti gli atti conseguenti l'adozione della presente Deliberazione;
- 6) di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 964

Approvazione dello schema di piano di Azione triennale per gli acquisti verdi 2017-2019

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Piano d'Azione triennale per gli Acquisti Verdi della Regione Liguria - per il triennio 2017 - 2019, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria;

2. dare mandato al Settore competente in materia di Sviluppo Sostenibile e Acquisti Verdi di predisporre annualmente un sintetico rapporto sullo stato di attuazione del piano stesso, avvalendosi del Gruppo di Lavoro Regionale sul GPP, sulla base del quale sarà predisposta una revisione delle azioni, da presentare alla Giunta Regionale entro il mese di ottobre di ogni anno;
3. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e, comprensivo di allegati, sul sito Web della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre un ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 966

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.1 "Supporto agli investimenti nelle aziende agricole" - Disposizioni per l'attuazione del bando approvato con deliberazione n. 546 del 04/07/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare le procedure per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla sottomisura 4.1 del PSR: "Supporto agli investimenti nelle aziende agricole", di cui al documento "Allegato A - sottomisura 4.1 Supporto agli investimenti nelle aziende agricole", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che le disposizione di cui al precedente punto 1 si applicano alle seguenti fasce di apertura residue e sostituiscono per tali fasce le disposizione già adottate con DGR 546/2017:

Fasce: date apertura e chiusura presentazione domande	Importi a bando per fascia EURO
04 dicembre 2017 – 31 gennaio 2018	5.000.000,00
04 giugno 2018 – 31 luglio 2018	4.000.000,00
03 dicembre 2018 – 31 gennaio 2019	2.000.000,00
03 giugno 2019 – 31 luglio 2019	1.000.000,00
02 dicembre 2019 – 31 gennaio 2020	1.000.000,00
03 giugno 2020 – 31 luglio 2020	1.000.000,00

3. di confermare quant'altro disposto con la precedente deliberazione n. 546 del 4 luglio 2017 ivi compreso l'allegato B "individuazione delle fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione";
4. di fare salve ed immutate le condizioni stabilite con DGR 546/2017 per quanto riguarda la prima fascia di apertura del bando intercorsa tra il 10 luglio 2017 ed il 30 agosto 2017;
5. di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Allegato A – sottomisura 4.1 “Supporto agli investimenti nelle aziende agricole”.

Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulla sottomisura 4.1 “Supporto agli investimenti nelle aziende agricole”.

Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina le procedure e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sul PSR 2014-2020, sottomisura 4.1 “Supporto agli investimenti nelle aziende agricole”.

La sottomisura 4.1 persegue l’obiettivo di:

- migliorare l’efficienza economica aziendale;
- accrescere il valore aggiunto aziendale tramite la trasformazione in azienda e la vendita diretta in azienda dei prodotti aziendali;
- migliorare le prestazioni ambientali aziendali con particolare riferimento a risparmio idrico, energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, difesa del suolo dall’erosione;
- migliorare le condizioni di sicurezza del lavoro;

Tipologia di bando

Bando a graduatoria.

Validità temporale e disponibilità finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a euro 14.000.000,00.

Le domande possono essere presentate esclusivamente fra le date di apertura e di chiusura riportate nelle fasce temporali di cui alla seguente tabella

Fasce: date apertura e chiusura presentazione domande	Importi a bando per fascia EURO
04 dicembre 2017 – 31 gennaio 2018	5.000.000,00
04 giugno 2018 – 31 luglio 2018	4.000.000,00
03 dicembre 2018 – 31 gennaio 2019	2.000.000,00
03 giugno 2019 – 31 luglio 2019	1.000.000,00
02 dicembre 2019 – 31 gennaio 2020	1.000.000,00
03 giugno 2020 – 31 luglio 2020	1.000.000,00

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno di apertura fino alle ore 23:59 della data di chiusura sopra riportate. Le domande presentate al di fuori di questi termini non sono ricevibili, fatte salve eventuali modifiche dei termini stabilite dall’Autorità di gestione.

Le domande concorrono esclusivamente alle risorse messe a bando per la fascia temporale in cui risultano presentate.

Campo di applicazione

Tutto il territorio regionale. Gli investimenti devono essere localizzati sul territorio della Regione Liguria e riconducibili a una specifica unità tecnico economica (UTE), come definita dall’art. 1 comma 3 del DPR 503/1999, situata sul territorio della Liguria.

Beneficiari

Imprese agricole singole e associate.

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno le imprese agricole dotate di partita IVA attiva con codice attività riferito all'attività agricola.

Condizioni di ammissibilità degli investimenti:**Gli investimenti possono riguardare:**

- a. la produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- b. le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e/o la vendita di prodotti agricoli di provenienza aziendale, a condizione che i prodotti della trasformazione siano ancora prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

In questo quadro, sono ammissibili le spese relative a:

1. acquisto (solo nel caso di ristrutturazione sostanziale e comunque se complessivamente meno costoso della costruzione), costruzione, ristrutturazione di fabbricati, direttamente funzionali alla produzione agricola, alla trasformazione e vendita dei prodotti aziendali di cui al precedente punto b). Per ristrutturazione sostanziale si intende una ristrutturazione il cui costo ammonta almeno al 25% del valore a nuovo del fabbricato;
2. ristrutturazione, attraverso la riduzione del numero delle piante, l'abbassamento della chioma, l'eventuale ricorso a innesti o altre tecniche colturali non ordinarie, di vecchi oliveti, castagneti e nocioleti per ridurre i costi di produzione e favorire la meccanizzazione;
3. impianto di colture poliennali finalizzate al miglioramento fondiario quali frutteti, oliveti, vigneti o colture arboree o arbustive con un ciclo colturale di almeno cinque anni. Non sono ammissibili a finanziamento impianti di bosco compresi gli impianti di bosco ceduo a rotazione rapida;
4. sistemazione duratura dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità da parte delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale;
5. realizzazione di impianti idrici e irrigui, termici, elettrici a servizio delle colture e degli allevamenti o delle attività complementari aziendali di cui al precedente punto b);
6. acquisto di macchinari e impianti per la protezione dell'ambiente dai sottoprodotti dei cicli produttivi aziendali quali: reflui, rifiuti, emissioni;
7. acquisto di macchine e di attrezzature (compresi elaboratori elettronici) impiegate nella produzione agricola, zootecnica o nelle attività complementari di cui al precedente punto b);
8. investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica da destinarsi esclusivamente all'utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (solare, eolico) e/o di biomasse solo derivanti da sottoprodotti e/o residui, di origine prevalentemente aziendale, derivanti dalla lavorazione di prodotti agricoli e forestali. Gli impianti per la produzione di energia elettrica o termica devono essere commisurati tramite appositi contatori alle esigenze energetiche, su base annuale, relative ai cicli produttivi agricoli dell'azienda agricola interessata;

9. acquisto di terreno, solo se inserito in un complesso di investimenti finanziati con la medesima operazione, all'interno del quale il costo dell'acquisto di terreno non può superare il 10% della spesa totale ammessa a contributo nell'ambito di questa misura, come previsto dall'art. 69.3.b del reg. (UE) n. 1303/2013;
10. recinzioni di terreni destinati a colture agricole di elevato pregio o di terreni agricoli adibiti al pascolo;
11. investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti quali:
 - acquisto di software;
 - creazione di siti internet e/o ampliamento delle loro funzionalità;
 - acquisto di brevetti e licenze;
12. spese generali e tecniche fino a un massimo del 6% dei costi relativi alla costruzione e miglioramento di beni immobili, ridotto al 3% per tutti gli altri costi. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

Condizioni di ammissibilità comuni a tutti gli investimenti:

1. Per gli investimenti proposti al sostegno valgono le disposizioni generali indicate al Capitolo 8 del PSR 2014-2020 ed in particolare al capitolo 8.1 Paragrafo "Disposizioni comuni a tutte le misure" oltre che quelle specifiche per la misura 4.1;
2. Il fascicolo aziendale dovrà essere aggiornato, pienamente rispondente all'effettiva consistenza aziendale per tutte le schede in cui lo stesso è articolato (territorio, mezzi di produzione, manodopera, zootecnia, etc), pena la non ammissibilità delle spese la cui idoneità non sia valutabile a causa di carenti o erranee indicazioni sul fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/99 di cui sopra;
3. Per quanto riguarda la condizione di ammissibilità delle spese vige, salvo quanto diversamente stabilito nel presente atto, quanto stabilito con DGR 1115/2016;
4. Sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite (lavori in economia) esclusivamente se inerenti le lavorazioni agronomiche che non richiedono competenze specifiche, attrezzature e macchinari ordinariamente non reperibili nelle aziende agricole;
5. Per quanto concerne la decorrenza delle spese ammissibili a finanziamento sono considerate ammissibili a sostegno esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali e tecniche, che, in quanto propedeutiche alla presentazione della domanda, possono essere sostenute prima della presentazione della stessa. Limitatamente alla prima fascia di apertura del presente bando sono inoltre ammissibili a finanziamento le spese sostenute per investimenti nel settore delle alghe solo se rientranti nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). L'eccezione è giustificata dal fatto che nel periodo di vigenza della DGR 612/2016 – che disciplinava la conversione in domande definitive delle domande semplificate presentate a valere sulla DGR 1394/2015 – è stata pubblicata sul sito istituzionale www.agriligurianet.it una risposta ad una F.A.Q. che escludeva l'ammissibilità a finanziamento delle alghe. La risposta, rivelatasi poi errata, è stata rimossa solo successivamente al termine di vigenza della citata DGR 612/2016 e questo ha indotto alcuni potenziali beneficiari a non perfezionare la domanda di sostegno semplificata pur avendo potenzialmente i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;

6. La domanda deve riguardare investimenti cantierabili, ovvero immediatamente eseguibili al momento della presentazione della stessa, dotati quindi di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi, preventivi, ovvero tutta la documentazione necessaria ad attestare l'immediata eseguibilità. Tale requisito deve essere assolto al momento di presentazione della domanda;
7. Tutte le spese sostenute dal beneficiario, con esclusione delle prestazioni volontarie non retribuite, devono essere documentate da fatture o da altri documenti aventi forza probatoria equivalente. I pagamenti relativi devono essere documentati tramite bonifico bancario, RIBA bancaria o altro sistema equivalente eseguito tramite Conto Corrente intestato al titolare della domanda;
8. Sono ammissibili le sole spese relative ad investimenti conformi alle norme comunitarie (con particolare riferimento agli articoli 61 e 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013), nazionali o regionali;
9. qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, le operazioni di investimento sono precedute da una valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013;
10. Gli investimenti realizzati con il sostegno del PSR sono sottoposti a vincolo di destinazione d'uso per la durata di:
 - a. 10 anni per i beni immobili, le trattorie e le motoagricole;
 - b. 5 anni per gli altri investimenti;
11. Ad investimenti ultimati la dimensione economica aziendale, in termini di **Produzione Standard**, dovrà essere superiore a 18.000 Euro, ridotta a 14.000 Euro per le imprese con sede aziendale nelle zone svantaggiate di cui all'art. 32 paragrafo 1 del reg. (UE) 1305/2013. Nel caso di **investimenti collettivi** il requisito di ammissibilità si considera assolto se, ad investimenti ultimati, la dimensione economica media delle aziende interessate è superiore ai limiti sopra stabiliti. Nel caso l'azienda abbia dimensioni economiche, in termini di produzione standard, inferiori a quelle sopra stabilite, il richiedente deve produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale dichiara di essere a conoscenza di dover raggiungere, a investimenti ultimati, ovvero alla presentazione della domanda di pagamento di saldo finale entro il termine indicato nel Nulla Osta;
12. Non sono ammissibili le domande che determinano un contributo di importo inferiore a € 5.000,00;
13. La sottomisura 4.1 non sostiene gli investimenti che possono essere oggetto di sostegno finanziario nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato (OCM) di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013, se non nei casi previsti dal capitolo 14.1.1 del PSR 2014 - 2020;
14. Sono considerati ammissibili esclusivamente gli investimenti che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola, ovvero che valutino e garantiscano, tramite il **piano di sviluppo aziendale (PAS)**:
 - a. la sostenibilità finanziaria ed economica degli investimenti: l'azienda, a PAS realizzato, deve essere in grado di sostenere le quote di reintegro su base trentennale per gli investimenti che costituiscono oggetto della domanda di sostegno per fabbricati ed opere fisse e decennale per gli investimenti in macchine ed attrezzature, che dovrà quindi risultare inferiore al 40% della produzione aziendale annua (valutando anche altri investimenti attivati ed i contributi percepiti su altre misure del PSR) ;

- b. il raggiungimento di un incremento delle prestazioni aziendali in termini economici e/o ambientali (in termini di riduzione dei consumi energetici, idrici o delle emissioni).

Non sono ammissibili a finanziamento:

1. le spese relative alle abitazioni, a magazzini, avanserre, depositi attrezzi, ricoveri per macchinari e scorte, ad esclusione dei fienili, e ogni altro manufatto non direttamente connesso alla produzione agricola o alla trasformazione o vendita dei prodotti aziendali;
2. i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte, compresa l'IVA;
3. le spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie, nazionali o regionali;
4. le compravendite di terreni e fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni (coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, soci dell'acquirente e/o del venditore);
5. le spese per acquisto di materiale usato e di beni non durevoli (che non hanno durata pari almeno alla durata del vincolo di destinazione d'uso);
6. le spese per investimenti di mera sostituzione. Si considerano di mera sostituzione gli investimenti finalizzati a sostituire:
 - a. macchinari esistenti in azienda da meno di 10 anni con macchinari nuovi dello stesso tipo e capacità produttiva più o meno 25%, senza demolizione dei macchinari esistenti, tranne il caso di ampliamento delle dimensioni aziendali di almeno il 50%;
 - b. fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con altri fabbricati - tranne il caso di ampliamento delle dimensioni aziendali di almeno il 50%. Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa di fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita (ridotti a 15 per le serre), e la loro sostituzione con fabbricati moderni. Non rientra inoltre tra gli investimenti di sostituzione il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato;
 - c. colture arboree o arbustive poliennali, anche se giunti al termine del ciclo vitale naturale di ciascuna coltura, sullo stesso terreno e con la stessa specie e varietà.

Condizioni di ammissibilità specifiche relative a talune tipologie di investimento:

1. l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avvenire all'interno dell'azienda agricola (con l'esclusione esplicita, tra l'altro, di punti vendita esterni al perimetro aziendale, situati in centri urbani e in zone a destinazione urbanistica commerciale) e deve riguardare prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato, di prevalente origine aziendale. Fanno eccezione gli ingredienti complementari necessari per motivi di trasformazione. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione deve essere un prodotto elencato nell'allegato I del Trattato;
2. Nel caso di rilocalizzazione degli stabilimenti di produzione, i costi relativi a fabbricati e pertinenze devono essere sempre determinati al netto del valore delle strutture dismesse, vendute o destinate ad altre attività. Le strutture già esistenti in azienda al momento della concessione del contributo, se non dismesse, vendute o destinate ad altre attività, permangono vincolate a destinazione agricola per un periodo pari alle strutture finanziate. La rilocalizzazione al di fuori dei confini amministrativi della Regione Liguria è sempre vietata;

3. per quanto riguarda gli impianti per la produzione di energia di cui al punto 8 del capitolo precedente: è escluso qualsiasi sostegno alla produzione di biocombustibili derivanti da produzione agricola dedicata. La produzione di energia è limitata ai combustibili derivanti da scarti aziendali o di origine locale, al fine di minimizzare le necessità di trasporto, e derivanti altresì da una gestione attiva delle foreste, in modo da favorire l'avvio di filiere corte. Gli impianti funzionanti a biomasse dovranno sfruttare scarti di produzione agricola, agro-industriale o forestale locale, minimizzando le necessità di trasporto. Con il termine "locale" si intende una distanza di non più di 70 km tra il luogo di produzione e il luogo di utilizzo;
4. per quanto riguarda gli investimenti per l'energia rinnovabile, che consumano o producono energia, si applicano le norme minime in materia di efficienza energetica indicate al capitolo 8.2.4.6 del PSR;
5. gli impianti per la produzione di energia da biomassa devono essere realizzati nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
6. gli investimenti in impianti per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento di biomasse, sono ammissibili al sostegno solo se è utilizzata una percentuale di energia termica pari almeno al 40%, ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione;
7. per quanto concerne gli interventi di captazione di acqua a fini irrigui il beneficiario deve essere in possesso delle necessarie autorizzazioni al momento di presentazione della domanda di sostegno. Inoltre gli interventi finalizzati al risparmio idrico dovranno essere accompagnati da una perizia tecnica che tenga conto della tipologia di impianto in uso e delle sue condizioni per quanto riguarda le dispersioni;
8. relativamente ai costi per investimenti nell'irrigazione, gli stessi sono ammissibili nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 46 del Reg. UE n. 1305/2013 e precisamente:
 - a norma del paragrafo 3, obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno ai fini di consentire la corretta applicazione del piano tariffario previsto dal piano di gestione. Le spese per i contatori sono eleggibili al sostegno.
 - a norma del paragrafo 4:
 - nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti almeno "buono", per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui/elementi dell'infrastruttura di irrigazione preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base ad una valutazione ex-ante, almeno pari al:
 - 5% nei soli casi di investimenti relativi alla installazione di contatori e/o all'introduzione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche;
 - 20% nel caso di miglioramento di impianti diversi da quelli di cui al trattino precedente;
 - Nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di "buono", per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti che rispettino le seguenti condizioni:
 - l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell'investimento, in base ad una valutazione ex-ante ed ex-post, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;

- l'investimento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda, in base ad una valutazione ex-ante ed ex-post, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento.

Il consumo totale di acqua dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda;

Per quanto sopra in ordine al risparmio idrico, gli obiettivi sono perseguiti principalmente mediante:

- la dotazione di contatori di misurazione della risorsa erogata;
- la realizzazione di opere di adeguamento e ammodernamento degli impianti al fine di ridurre perdite e sprechi;
- realizzazione di opere per conversione di impianti attualmente a scorrimento in impianti con tubazioni a pressione.

Condizioni di ammissibilità specifiche relative agli investimenti per alcuni settori produttivi.

Al fine di favorire la ristrutturazione aziendale verso comparti produttivi maggiormente redditizi e duraturi sono introdotte le seguenti limitazioni settoriali:

- Per settore vitivinicolo sono ammissibili esclusivamente investimenti connessi alla produzione e trasformazione di prodotti a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica;
- Per il settore zootecnico gli investimenti connessi alla produzione del latte sono ammissibili esclusivamente se connessi alla vendita diretta (da produttore a consumatore finale) del latte, alla trasformazione del latte in azienda o al conferimento in mercati locali attraverso accordi di filiera locale così come definiti al capitolo 8 del PSR.

Per quanto concerne i settori dell'olio di oliva e delle olive da tavola, degli ortofrutticoli, del vitivinicolo e dell'apicoltura, si applicano le norme di demarcazione e di complementarietà di cui al capitolo 14.1.1 del PSR.

Criteri di selezione

I criteri di selezione per la Sottomisura 4.1 sono quelli riportati e specificati nelle tabelle sottostanti.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione (PSR)	Declinazione	Punteggio massimo
Imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di aiuto, da agricoltori di età non superiore a 40 anni che si sono insediati da meno di 5 anni - conformemente alle prescrizioni di cui alla sottomisura 6.1 del presente periodo di programmazione o alla misura 112 del periodo di programmazione 2007-2013 - così come definiti all'articolo 2§1(n) del Reg. (UE) n° 1305/2013	Giovani agricoltori che si sono insediati da meno di 5 anni = 15 punti	fino a 15 punti
Recupero di terreni abbandonati (finalizzati all'aumento della SAU) per almeno il 10% della SAU posseduta a fine investimento	0,50 punti per ogni punto % di recupero di terreni abbandonati, oltre il 10%, a partire da 2 punti	fino a 13 punti

Aumento delle dimensioni aziendali, in termini di Produzione Standard e a investimenti ultimati, pari almeno al 10% rispetto alle dimensioni aziendali possedute al momento della domanda di sostegno	0,50 punti per ogni punto % di aumento delle dimensioni aziendali, in termini di produzione standard, oltre il 10%, a partire da 2 punti	fino a 10 punti
Imprese operanti in aree rurali di tipo D	- Imprese con terreni situati prevalentemente in aree rurali D = 10 punti - Imprese con terreni situati parzialmente (meno del 50% della superficie aziendale) in area D = 5 punti	fino a 10 punti
Investimenti collettivi	- Macchine e immobili = 2 punti ; - Impianti per il trattamento, recupero o riutilizzo di reflui, rifiuti e sottoprodotti aziendali = 5 punti	fino a 2 punti
Imprese con una dimensione aziendale, ad investimenti ultimati, compresa tra i 25.000 ed i 50.000 Euro in termini di Produzione Standard	Imprese che, a investimenti ultimati, hanno una dimensione economica compresa tra i 25.000 ed i 50.000 Euro in termini di Produzione Standard = 5 punti	fino a 5 punti
Investimenti necessari per aderire a regimi di qualità certificata in base a norme europee, nazionali e regionali di cui alla misura 3.1	- 0,1 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione - Altri investimenti relativi a prodotti di qualità = fino a 2 punti (0,04 punti per ogni punto %)	fino a 2 punti
Investimenti destinati alla riduzione dell'impatto ambientale in termini di riduzione nell'utilizzo delle risorse energetiche e idriche, in termini di riduzione di emissioni nocive per l'ambiente o in termini di riduzione del rischio di dissesto idrogeologico	0,5 punti per ogni punto % di incidenza dell'investimento ambientale sul totale dell'operazione	fino a 28 punti
Investimenti destinati a ridurre l'impatto agricolo nelle ZVN	0,1 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione	fino a 5 punti

<p align="center">CRITERI SETTORIALI (fino a 10 punti)</p> <p>a) Per il settore floricolo, limitatamente al fiore reciso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti di riconversione verso prodotti diversi dal fiore reciso; • investimenti innovativi in biotecnologie. <p>b) Per settore vitivinicolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti connessi alla produzione e trasformazione di prodotti a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica. <p>c) Per il settore zootecnico, limitatamente alla produzione del latte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti connessi alla vendita diretta (da produttore a consumatore finale) del latte, alla trasformazione del latte in azienda o al conferimento in mercati locali attraverso accordi di filiera locale così come definiti al capitolo 8 del PSR. 	<p>0,2 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione.</p>	<p align="center">fino a 10 punti</p>
<p align="center">CRITERI ORIZZONTALI (fino a 6 punti per il rispetto di almeno uno dei seguenti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Innovazione di prodotto e/o di processo 2. Incremento del valore aggiunto dei prodotti tramite trasformazione e/o commercializzazione aziendali; 3. Tutela della biodiversità animale e vegetale; 4. Inserimento in progetti di cooperazione relativi a filiera corta e mercati locali. 	<p>0,12 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione.</p>	

Sono escluse dall'aiuto le domande che raggiungono un punteggio totale inferiore alla soglia minima pari a 16 punti.

Gli elementi che determinano il punteggio devono essere dichiarati nella relazione descrittiva del **Piano di sviluppo aziendale** a corredo della domanda di sostegno. I punteggi attribuiti a seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno devono essere mantenuti fino al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

Laddove il punteggio non venga rispettato al momento di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, l'ente istruttore procederà alla riduzione del contributo spettante; la riduzione sarà calcolata sull'importo del contributo complessivamente ammesso con l'atto di concessione, con una percentuale pari ad ogni punto, o frazione di punto, non rispettato (1 punto=1% di riduzione sul contributo complessivamente ammesso). Nel caso in cui il punteggio totale scenda al di sotto della soglia minima di ammissibilità (16 punti), l'operazione sarà esclusa ed il sostegno rifiutato (decadenza) con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati. Inoltre, laddove il punteggio scenda al di sotto della prima domanda in graduatoria non ammessa a finanziamento per esaurimento di risorse, l'operazione sarà esclusa dal finanziamento, il sostegno sarà rifiutato (decadenza) con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

Per quanto concerne il criterio "Recupero di terreni abbandonati" si intendono abbandonati i terreni per i quali valgono contemporaneamente le seguenti definizioni:

- terreni sui quali non è stato pagato alcun premio PAC o misure a superficie PSR negli ultimi cinque anni o intervento PSR strutturale negli ultimi 10 anni;
- terreni classificati negli ultimi cinque anni sul fascicolo aziendale e individuabili sulle relative foto aeree come incolti (Uso non agricolo – Tare oppure Bosco) oppure terreni che, pur non

essendo stati nei cinque anni precedenti su alcun fascicolo aziendale, sono stati identificati come incolti in base a foto aeree e rilievi a terra (è onere del richiedente fornire documentazione fotografica in tal senso nella relazione tecnica a corredo della domanda di sostegno).

Presentazione delle domande

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 e, nel caso di allevamenti, anche della Banca Dati Nazionale per la zootecnia (BDN).

Il fascicolo aziendale, così come la BDN, deve essere aggiornato, pienamente rispondente all'effettiva consistenza aziendale per tutte le schede in cui lo stesso è articolato (anagrafica compresa l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), territorio, mezzi di produzione, manodopera, dettaglio delle colture, dettaglio degli allevamenti, etc), pena la non ammissibilità delle spese la cui idoneità non sia valutabile a causa di carenti o erronee indicazioni sul fascicolo aziendale.

Le domande per lo sviluppo rurale devono essere predisposte e presentate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Regionale – SIAR (www.siarliguria.it), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande devono pertanto essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal SIAR ed il protocollo attribuito elettronicamente fa fede per la data e l'ora di presentazione.

Alle domande è attribuito un numero di protocollo rilasciato automaticamente dal sistema informativo regionale - SIAR, che ha valenza ai fini del presente atto.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAR può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del richiedente e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di sostegno e domande di pagamento.

Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono, pena la non ammissione degli stessi interventi. Fanno eccezione le spese generali e tecniche che, in quanto propedeutiche alla presentazione della domanda, possono essere sostenute prima della presentazione della stessa (valgono esclusivamente le spese tecniche connesse all'intervento).

La domanda di sostegno deve essere corredata obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della stessa o del singolo intervento contenuto al suo interno, di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria, definita dall'Autorità di gestione e disponibile sul sito www.agriligurianet.it, che diventa parte integrante e sostanziale della domanda stessa, ovvero dal Piano di Sviluppo Aziendale (PAS) e, a seconda delle tipologie di investimento:

1. cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile alla descrizione dell'investimento in progetto; per gli investimenti su beni immobili dovrà essere sempre fornita planimetria catastale aggiornata con evidenziata la precisa collocazione degli investimenti (interventi su fabbricati, recinzioni, tubature, sistemazione dei terreni, impianto di colture poliennali, etc); per gli interventi che richiedono un titolo edilizio la documentazione fornita dovrà essere conforme a quella approvata dall'ente competente sul titolo edilizio;

2. copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi, nulla osta, denunce, comunicazioni e quant'altro necessario per attestare l'immediata **cantierabilità** ed eseguibilità delle opere previste, ovvero dichiarazioni sostitutive attestanti l'immediata **cantierabilità**;
3. nel caso di opere: **computo metrico estimativo**;
4. nel caso di acquisti di macchine, attrezzature, servizi e altri beni: per ciascun bene o servizio tre **preventivi** ai sensi della DGR 1115 del 1 dicembre 2016;
5. le relazioni tecniche specifiche legate alle diverse tipologie di investimenti, come espressamente previsto dalle Disposizioni Generali, dalle Condizioni relative all'ammissibilità degli investimenti e dalle Condizioni relative all'ammissibilità di talune tipologie di investimenti: perizie di stima del valore di mercato degli immobili o dei costi di ristrutturazione e/o costruzione ex novo, perizia tecnica relativa alla realizzazione di impianti idrici e irrigui, termici, elettrici ed agli investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica con evidenziata la conformità ai requisiti del bando in oggetto.

Ammissione al sostegno

Il sostegno sarà ammesso per singola fascia temporale, al termine dell'istruttoria amministrativa di ammissibilità di tutte le domande ricevibili e della redazione di una graduatoria unica regionale di tutte le domande risultate ammissibili per singola fascia temporale, redatta sulla base dei punteggi attribuiti dall'ente istruttore in applicazione dei criteri di selezione. A parità di punteggio prevale la domanda con il punteggio ambientale più elevato e, in subordine, la domanda con la minore spesa ammessa.

Ai fini della graduatoria non rileva la data di presentazione della domanda di sostegno.

Le domande che avranno conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima di ammissibilità non saranno finanziate.

Non sono ammissibili richieste di varianti progettuali che comportano modifiche agli obiettivi e ai parametri che incidono sui criteri di ammissibilità. Possono essere ammessi limitati e giustificati adattamenti progettuali da richiedere entro e non oltre i quattro mesi antecedenti la scadenza dell'atto di ammissione.

Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è pari al 40% della spesa ammissibile, a cui si aggiunge un ulteriore 10% per ciascuno dei seguenti casi:

- imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di sostegno, da agricoltori di età non superiore a 40 anni che si sono insediati da meno di 5 anni - conformemente alle prescrizioni di cui alla sottomisura 6.1 del presente periodo di programmazione o alla misura 112 del periodo di programmazione 2007-2013 - così come definiti all'articolo 2§1(n) del Reg. (UE) n° 1305/2013;
- investimenti collettivi e progetti integrati;
- investimenti in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- investimenti sovvenzionati nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) di cui all'art. 53 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- investimenti collegati a operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Per quanto concerne gli investimenti connessi alla trasformazione e vendita di prodotti agricoli, l'intensità del sostegno è limitata al 40%.

Domande di pagamento

Le domande di pagamento consistono nella richiesta di erogazione del sostegno e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammessa alla graduatoria e quindi dotata di atto di ammissione al sostegno.

La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di pagamento:

- di **anticipo** (che non può superare il 50% del contributo pubblico ammesso e deve essere richiesto e secondo le procedure fissate da AGEA);
- di uno stato avanzamento lavori (SAL) esclusivamente se relativo ad investimenti che determinino un **lotto funzionale**;
- di saldo finale al completamento dell'investimento previsto. Il mancato completamento degli investimenti dà luogo a penalità consistenti in riduzioni e revoche totali.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a. la richiesta e l'erogazione del sostegno non può in alcun caso eccedere l'importo indicato nell'atto di ammissione al sostegno;
- b. è ammessa una sola domanda di SAL per ciascuna domanda di sostegno;
- c. la domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro 6 mesi dalla data di ammissione al sostegno per le domande che comprendono esclusivamente l'acquisto di macchine e attrezzature, ed entro 18 mesi dalla data di ammissione al sostegno per le altre domande.

La domanda di pagamento deve essere corredata obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della stessa, di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria, che diventa parte integrante e sostanziale della domanda, ovvero a seconda delle tipologie di investimento:

1. relazione tecnica a firma di tecnico abilitato e sottoscritta per accettazione dal richiedente che descriva l'intervento effettuato in rapporto a quanto richiesto in domanda di sostegno ed ammesso con atto di ammissione, con particolare riferimento ad eventuale SAL, all'impiego effettivo di lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia"), ad eventuali variazioni apportate al progetto iniziale;
2. cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile alla descrizione dell'investimento realizzato; per gli interventi che richiedono un titolo edilizio la documentazione fornita dovrà essere conforme a quella presentata all'ente competente sul titolo edilizio;
3. nel caso di opere, computo metrico consuntivo;
4. nel caso di acquisti di attrezzature, macchine e altri beni materiali, elenco delle stesse con evidenziato quando possibile targa, numero di matricola o altro identificativo;
5. copia di agibilità, nulla osta, comunicazioni, denunce, segnalazioni (es. agibilità edilizia, nulla osta igienico sanitari, comunicazioni di fine lavori, segnalazioni certificate di inizio attività, denunce di inizio attività) e quant'altro necessario per attestare che l'intervento realizzato è conforme alla normativa vigente e pienamente utilizzabile dal richiedente per le finalità per le quali era stato ammesso al sostegno;
6. fatture provanti il pagamento delle opere, delle attrezzature, delle macchine e altri beni, nonché delle spese tecniche per le quali si richiede il contributo, nonché i relativi documenti provanti la quietanza (attestato di avvenuto bonifico, estratto di conto corrente con evidenziata la transazione monetaria, etc), conformemente alle disposizioni contenute al precedente paragrafo "Disposizioni comuni a tutti gli investimenti";

Impegni e obblighi del beneficiario

Tutte le condizioni di ammissibilità devono essere rispettate al momento della presentazione della domanda di sostegno e anche al momento della presentazione della domanda di pagamento. La

mancata presentazione della domanda di saldo finale nei termini previsti dall'atto di ammissione a finanziamento determina la decadenza dal sostegno e il recupero di eventuali somme già percepite, fatte salve le cause di forza maggiore (come disciplinate dai regolamenti europei).

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente accetta di rispettare tutti gli impegni derivati da normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ivi compresi quelli sottoscritti in calce alla domanda stessa. Laddove gli impegni non vengano rispettati il beneficiario decadrà dal sostegno e subirà l'applicazione di penalità come previsto da Regolamento UE 640/2014 e come descritto nelle griglie redatte ai sensi del DM 2490 del 25 gennaio 2017, di cui all'allegato B "Individuazione delle fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione" alla DGR 546/2017 pubblicata sul sito iterg.regione.liguria.it.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettate le condizioni di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi come di seguito definiti:

1. Impegni previsti da programma di sviluppo rurale;
2. Altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione, dello Stato, ovvero previsti dal PSR, nonché altri requisiti e norme obbligatori.

Il richiedente è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal PSR, pena il rifiuto o la revoca totale del sostegno, a:

- consentire l'accesso al luogo dell'investimento da parte delle persone incaricate dei controlli nell'ambito del PSR;
- mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli e del monitoraggio, tutta la documentazione relativa agli investimenti o necessaria a svolgere l'attività di controllo, anche in caso sia detenuta da terzi.

Il beneficiario è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal PSR, pena il rifiuto o la revoca parziale del sostegno, attraverso l'applicazione delle riduzioni previste dal Reg. UE 640/2014 e DM 2490 del 25.01.2017, a:

- attuare correttamente gli investimenti ammessi al sostegno;
- garantire una adeguata informazione e pubblicità dell'investimento, ai sensi del capitolo 15.3 del PSR e del Reg. UE 808/2014 e ss.mm.ii;
- comunicare alla Regione, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di ammissione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo;
- rispettare il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del sostegno, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR;

Ai fini del presente bando il beneficiario deve garantire la stabilità dell'operazione in ottemperanza all'art. 71 comma 1 del Reg. UE 1303/2013; a tal fine si impegna in particolare a:

- non cedere o rilocalizzare l'investimento al di fuori dell'area del programma;
- non effettuare un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In caso di violazione, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

L'impegno decorre dalla data del pagamento finale al beneficiario.

Nel caso il beneficiario sia un ente pubblico, devono essere rispettate le norme relative agli appalti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016.

Forza maggiore

In caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, così come elencate nell'art. 2.2 del Reg. UE 1306/2013, il beneficiario non è tenuto al rimborso del sostegno ricevuto (art. 4.1 Reg. UE 640/2014). I casi contemplati devono essere notificati, insieme alla documentazione probante che dovrà essere analizzata, all'ente competente entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo (art. 4.2 Reg. UE 640/2014). La comunicazione e/o il relativo accertamento della forza maggiore esimono il beneficiario dalla restituzione del sostegno percepito.

Condizioni di tutela della privacy

Si informano gli aderenti al presente bando che i dati personali ed aziendali acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n° 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente bando, si applicano le pertinenti disposizioni europee, nazionali e regionali, ivi compreso il programma regionale di sviluppo rurale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 27 ottobre 2015.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 968

Conferma membro della Conferenza di Servizi interna ex articolo 19 bis L.R. n. 1/07 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 2 gennaio 2007 n.1 recante "Testo unico in materia di commercio" , e s.m.i. ed in particolare, l'articolo 19bis ((Verifica preventiva di ammissibilità per l'autorizzazione delle Grandi Strutture di Vendita, Centri Commerciali, Parchi Commerciali, Distretti Commerciali Tematici, Polo Enogastronomico));

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 31 del 17 dicembre 2012 e s.m.i.;

DATO ATTO che la Regione, con l'obiettivo della tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente compreso quello urbano e dei beni culturali, verifica preventivamente, sulla base delle condizioni urbanistico-territoriali e ambientali di cui all'Allegato A dell'articolo 19bis della L.R. n.1/2007 e s.m.i., l'ammissibilità delle istanze presentate ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 della medesima legge regionale limitatamente alla dimensione di Grande Struttura di vendita;

CONSIDERATO che la verifica è effettuata dalla Regione entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento degli atti da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), mediante Conferenza di servizi interna disciplinata con provvedimento della Giunta regionale;

DATO ATTO che, con deliberazione n. 915 del 4 ottobre 2016, si è provveduto alla costituzione della Conferenza di servizi interna al fine della verifica preventiva di ammissibilità di cui al richiamato articolo 19bis, Allegato A, della L.R. n.1/2007 e s.m.i., individuando quali membri della Conferenza di servizi interna i seguenti dipendenti regionali:

- per il Dipartimento Sviluppo Economico: la Dr.ssa Serenella Milia, Dirigente del Settore Commercio;
- per il Dipartimento Territorio: l'Arch. Pierpaolo Tomiolo, Vice Direttore - Vice Direzione generale urbanistica e pianificazione territoriale;
- per il Dipartimento Territorio: il Dr. Nicola Poggi, Dirigente del Settore Valutazione impatto ambientale.

PRESO ATTO che il dipendente regionale Dr. Nicola Poggi, già Dirigente del Settore Valutazione Impatto ambientale e sviluppo sostenibile del Dipartimento Territorio, è stato nominato Direttore Amministrativo dell'A.R.P.A.L.;

CONSIDERATO che la conferma del Dr. Nicola Poggi quale membro della Conferenza di servizi interna al fine della verifica preventiva di ammissibilità di cui al richiamato articolo 19bis, Allegato A, della L.R. n.1/2007 e s.m.i. garantisce il raggiungimento delle finalità di cui al medesimo articolo sia in ragione dell'esperienza acquisita sia in ragione delle competenze attribuitegli all'interno dell'A.R.P.A.L.;

ATTESO che, pertanto, si ritiene di confermare i membri della Conferenza di servizi interna al fine della verifica preventiva di ammissibilità di cui al richiamato articolo 19bis, Allegato A, della L.R. n.1/2007 e s.m.i. così come individuati dalla richiamata D.G.R. n.915/2016 con la specificazione che le funzioni attualmente ricoperte dal Dr. Nicola Poggi sono quelle di Direttore Amministrativo dell'A.R.P.A.L.;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Generale, Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Direttore del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, Dott. Adriano Musitelli;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e innovazione tecnologica, Energia, Porti e logistica

DELIBERA

Per i motivi in premessa citati e che si intendono integralmente richiamati:

- di confermare membri della Conferenza di servizi interna, ai fini della verifica preventiva di ammissibilità, di cui all'articolo 19bis della L.R. n.1/2007 e s.m.i., sulla base delle condizioni urbanistico-territoriali e ambientali di cui all'Allegato A, delle istanze presentate ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, limitatamente alla dimensione di Grande Struttura di vendita, della l.r.n.1/2007 e s.m.i. i seguenti:
 - per il Dipartimento Sviluppo Economico: la Dr.ssa Serenella Milia, Dirigente del Settore Commercio;
 - per il Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti: l'Arch. Pierpaolo Tomiolo, Vice Direttore - Vice Direzione generale urbanistica e pianificazione territoriale;
 - il Dr. Nicola Poggi, Direttore Amministrativo dell'A.R.P.A.L.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24/11/2017 N. 969

Attività di Animazione economica del P.O.R. FESR 2014/2020. Approvazione schema di Atto aggiuntivo alla vigente Convenzione tra Regione Liguria e Unioncamere Liguria (Impegno di spesa € 187.500,00).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 8 febbraio 2016 tra la Regione Liguria e Unioncamere Liguria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale per la realizzazione delle attività di Animazione economica per un ulteriore periodo di 18 (diciotto) mesi;

2. di dare atto che, in ragione del prolungamento temporale delle attività di ulteriori 18 (diciotto) mesi, si riconosce a favore di Unioncamere Liguria la somma complessiva di 187.500,00 €;
3. di impegnare la somma complessiva di € 187.500,00, ai sensi dell'articolo 56 e articolo 10 comma 3 del decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., a favore di Unioncamere Liguria con sede in Genova, Via San Lorenzo, n. 15 (Codice Fiscale 80030310108), con imputazione sui capitoli di spesa del Bilancio regionale di previsione anno 2017 - 2019, relativi al POR FESR 2014 - 2020, come indicato nel seguente piano finanziario:

Anno	Importo €	Capitolo	Scadenza
2017	24.850,00	9306 (FESR)	31.12.2017
	17.812,48	9307 (Stato)	31.12.2017
	7.037,52	9308 (Regione)	31.12.2017
2018	59.525,00	9306 (FESR)	31.12.2018
	42.667,52	9307 (Stato)	31.12.2018
	16.857,48	9308 (Regione)	31.12.2018
2019	9.375,00	9306 (FESR)	31.12.2019
	6.720,00	9307 (Stato)	31.12.2019
	2.655,00	9308 (Regione)	31.12.2019
TOTALE	187.500,00 €		

4. di accertare, ai sensi dell'articolo 56 del decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., la somma di € 160.950,00 come sopra impegnata, relativa all'Asse "Assistenza Tecnica" a carico del Ministero Economie e Finanze (C.F. 80415740580), sui capitoli di entrata del Bilancio regionale di previsione 2017-2019, come indicato nel seguente piano finanziario:

Anno	Importo €	Capitolo	Scadenza
2017	24.850,00	1627 (FESR)	31.12.2017
	17.812,48	1628 (Stato)	31.12.2017
2018	59.525,00	1627 (FESR)	31.12.2018
	42.667,52	1628 (Stato)	31.12.2018
Anno	Importo €	Capitolo	Scadenza
2019	9.375,00	1627 (FESR)	31.12.2019
	6.720,00	1628 (Stato)	31.12.2019
TOTALE	160.950,00 €		

5. di dare atto che alla liquidazione delle somme come sopra impegnate si provvederà a termini dell'art. 57 del decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118, e del punto 6.1 dell'allegato 4/2 del medesimo decreto, secondo le modalità previste dall'articolo 5 dello schema di Atto aggiuntivo allegato al presente provvedimento;
6. di dare mandato all'Assessore Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione tecnologica, Energia, Porti e Logistica di sottoscrivere la Convenzione in nome e per conto della Regione Liguria;
7. di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
- pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR Liguria, entro sessanta giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(segue allegato)

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 8.2.2016 TRA REGIONE LIGURIA E UNIONCAMERE LIGURIA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE ECONOMICA DEL P.O.R. FESR 2014 - 2020

L'anno 2017, addì del mese.....in Genova

TRA

la Regione Liguria, di seguito denominata "Regione", (Codice Fiscale n.00849050109), nella persona dell'Assessore Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione tecnologica, Energia, Porti e Logistica, Edoardo Rixi, nato a Genova il 1°/8/1974, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Genova, via Fieschi 15, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale n.

E

Unioncamere Liguria, di seguito denominato "Unioncamere", (C.F.: 80030310108), nella persona del Presidente _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Via San Lorenzo, n. 15, 16123 Genova, a ciò autorizzato con atto n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

1. il Programma Operativo della Regione Liguria – Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" FESR 2014 - 2020, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C 927/2015 del 12 febbraio 2015;
2. la Regione con deliberazione del Consiglio Regionale n. 12 del 24 marzo 2015 - pubblicata sul B.U.R.L., n. 17, parte seconda - ha preso atto del Programma approvato dalla Commissione Europea, per il quale si rende necessario strutturare gli idonei mezzi e le modalità organizzative atti a garantirne un'efficace attuazione;
3. l'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (in seguito SIE) possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
4. con decreto dirigenziale n. 3088 del 3 novembre 2009, la Regione ha riconosciuto la personalità giuridica a Unioncamere Liguria e ne ha approvato il nuovo Statuto (allegato "G" all'atto notarile n. 31961 di Rep. n. 22321 da Racc.);
5. lo Statuto di Unioncamere, all'articolo 2, prevede, tra l'altro, che l'Associazione:
 - svolga, nell'ambito del sistema camerale, funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico regionale;
 - sviluppi e coordini attività di competenza camerale che interessano l'intero territorio regionale o comunque più di una circoscrizione provinciale;
 - costituisca l'organismo strumentale attraverso il quale le Camere di Commercio liguri gestiscono le iniziative che hanno dimensione regionale;
 - curi gli interessi generali delle Camere di Commercio associate nei confronti dell'Ente Regione, del sistema regionale delle istituzioni e degli altri Enti locali per la trattazione e definizione di materie ed iniziative di comune interesse;

- possa essere destinataria dell'attribuzione di funzioni da parte dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e di specifiche materie delegate da una o più Camere di Commercio associate;
 - possa svolgere attività in favore di categorie economiche operanti nel territorio ligure, su indicazione e per conto delle Camere di Commercio associate, partecipi ad accordi di programma, a protocolli d'intesa, promuova la costituzione e partecipi ad Enti, istituzioni, organismi, consorzi e società che operino nell'ambito degli scopi istituzionali delle Camere associate o, più in generale, si propongano finalità e attuino iniziative di sviluppo economico
6. il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 di riforma dell'Ordinamento relativo alle Camere di Commercio stabilisce, all'articolo 6, che le "Camere di Commercio sono associate in Unioni regionali allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento. Le Unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate e assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi competenza camerale.";
 7. in data 25 marzo 2015 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa e collaborazione tra Regione Liguria e sistema camerale ligure, finalizzato a rafforzare la collaborazione tra i due Sistemi in tema di sviluppo economico e valorizzazione del territorio;
 8. Unioncamere è stata, inoltre, riconosciuta dalla Commissione europea quale "*public body*", come da comunicazione del 15 luglio 2015;
 9. Unioncamere, come risulta dalle dichiarazioni rese in data 5 ottobre 2017, ha affermato:
 - a. di presentare i requisiti di *organismo di diritto pubblico*, avendo tutti i requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, sub d) del decreto legge n. 50/2016 e s.m.i.;
 - b. di svolgere sul mercato aperto meno del 20% delle attività di animazione economica del POR FESR 2014 – 2020;
 10. la Regione, con deliberazione n. 1472 del 23 dicembre 2015, ha approvato la proposta presentata da Unioncamere Liguria per la realizzazione di attività di Animazione economica previste dal Programma Operativo FESR 2014 – 2020, da svolgersi in collaborazione con gli Uffici regionali del Dipartimento di Sviluppo Economico, per un periodo di 18 (diciotto) mesi e per un costo complessivo pari ad € 187.500,00;
 11. con deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 29 gennaio 2016, è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione e Unioncamere per la realizzazione di attività di Animazione economica previste dal Programma Operativo FESR 2014 - 2020;
 12. la Convenzione è stata sottoscritta tra le parti in data 8 febbraio 2016;
 13. la realizzazione delle attività previste, determinata temporalmente in 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della sottoscrizione, si è conclusa lo scorso 8 agosto;
 14. l'articolo 4 della Convenzione ne ha stabilito la validità fino al 31 dicembre 2017 prevedendo, altresì, la possibilità di rinnovo della stessa;

15. si rende necessario proseguire le attività di Animazione economica in considerazione della necessità di promuovere bandi per le imprese di prossima emanazione;
16. si rende necessario, altresì, approvare l'Atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 8 febbraio 2016 al fine di consentire la realizzazione delle attività di Animazione economica dalla stessa previste per un ulteriore periodo di 18 (diciotto) mesi;
17. Unioncamere Liguria, sentita sulla propria disponibilità alla realizzazione delle attività suddette, ha positivamente condiviso tale indirizzo operativo;
18. occorre, conseguentemente, sottoscrivere il presente Atto aggiuntivo alla vigente Convenzione, riconoscendo, a favore di Unioncamere Liguria, la somma complessiva di ulteriori 187.500,00 € in ragione del prolungamento temporale delle attività di cui sopra adeguate all'attuale fase di avanzamento del POR FESR;
19. la Regione con deliberazione n. _____ del _____ ha approvato lo schema di Atto aggiuntivo alla vigente Convenzione sottoscritta in data 8 febbraio 2016 tra la Regione Liguria e Unioncamere Liguria, contenente il rinnovo della stessa finalizzato alla realizzazione delle attività di Animazione economica previste dalla Convenzione per un ulteriore periodo di 18 (diciotto) mesi

Tutto ciò premesso tra le costituite parti, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

(Premessa)

Le premesse e gli atti in esse citati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

(Durata)

Il periodo di realizzazione delle attività previste dall'articolo 5, primo comma, è esteso di ulteriori 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla firma del presente Atto.

La validità della Convenzione sottoscritta l'8 febbraio 2017 è prorogata fino al 31 dicembre 2019.

Articolo 3

(Attività)

Unioncamere, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3 della Convenzione sottoscritta con Regione Liguria l'8 febbraio 2016, si impegna a realizzare, unitamente alle Camere di Commercio liguri e con il coinvolgimento delle Associazioni regionali di Categoria maggiormente rappresentative, le attività di seguito elencate:

1. informazione e orientamento – mirati in base alle esigenze specifiche dei potenziali beneficiari del POR FESR - sui bandi e sulle risorse disponibili. L'attività di informazione locale potrà essere realizzata anche attraverso campagne media radio-televisive, nonché a mezzo stampa;
2. organizzazione di seminari divulgativi, consistenti in giornate informative mirate per specifici target di utenti (gruppi di beneficiari, parti sociali ed economiche, Enti locali, ecc.). Tali seminari dovranno essere organizzati per specifici ambiti tematici, territoriali o settori produttivi, al fine di avviare un canale di comunicazione diretto e dedicato;

3. produzione di materiale informativo (brochure, opuscoli, dossier, ecc.) per lo svolgimento delle attività indicate ai punti precedenti;
4. valutazione e monitoraggio di tutte le attività di animazione svolte, con l'obiettivo di:
 - verificare l'effettiva realizzazione delle azioni di comunicazione;
 - verificare i risultati e gli obiettivi raggiunti;
 - acquisire informazioni e dati utili alle azioni di animazione.

Unioncamere si impegna, inoltre, a svolgere, su richiesta dell'Autorità di Gestione, ulteriori attività di animazione economica che si rendessero eventualmente necessarie.

Tutte le attività indicate nel presente Atto aggiuntivo dovranno essere effettuate nel rispetto ed in conformità delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari relativi al Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) per la programmazione 2014-2020, nel rispetto della Strategia di Comunicazione approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 946 del 24 agosto 2015, nonché nel rispetto delle indicazioni e dei criteri contenuti nel vigente "*Manuale di comunicazione integrata dei Fondi Europei e Nazionali*".

Articolo 4

(Adempimenti)

Unioncamere si impegna a presentare all'Amministrazione regionale:

- entro **45 (quarantacinque) giorni** decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, un programma delle attività da realizzarsi nel periodo di cui al precedente articolo 2, in conformità agli obiettivi ed alle linee contenute nella Strategia di Comunicazione, nonché in raccordo e secondo le direttive impartite dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 - 2020;
- un dettagliato piano previsionale contenente la descrizione delle attività che si prevedono di effettuare nell'anno di riferimento, in conformità agli obiettivi ed alle linee contenute nella Strategia di Comunicazione, nonché in raccordo e secondo le direttive impartite dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 - 2020. Il piano previsionale relativo al **2018** dovrà essere presentato **entro il 31 gennaio 2018**, mentre quello riguardante il **2019** dovrà essere presentato **entro il 15 gennaio 2019**.

Articolo 5

(Rapporti Economici)

Per la prosecuzione delle attività di cui al precedente articolo 3, la Regione riconosce a Unioncamere la somma complessiva di **€ 187.500,00** a rimborso dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività stesse.

L'importo sarà liquidato secondo le modalità ed alle scadenze di seguito indicate:

- **€ 49.700,00**, successivamente alla sottoscrizione del presente Atto;
- **€ 119.050,00**, entro il 31.3.2018, a seguito della presentazione del piano previsionale per l'anno 2018 di cui al precedente articolo 4;
- **€ 18.750,00**, successivamente alla verifica della rendicontazione, da presentarsi entro il 30 giugno 2019, che illustri le attività realizzate durante l'intero periodo di attività, corredata da informazioni relative ai dati di monitoraggio, nonché da un analitico e dettagliato quadro riepilogativo dei *costi effettivamente*

sostenuti durante il medesimo arco temporale per l'attuazione delle attività previste. Infine, la relazione conclusiva dovrà contenere l'analisi dei risultati conseguiti, dei fattori di successo e insuccesso, nonché delle eventuali proposte correttive.

Articolo 6

(Condizioni Generali)

In quanto compatibili e non derogate dal presente Atto, si applicano le disposizioni di cui alla Convenzione sottoscritta l'8 febbraio 2016.

Articolo 7

(Spese, imposte e tasse)

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono a carico di Unioncamere.

Il presente Atto Aggiuntivo alla Convenzione dell'8 febbraio 2016 avrà effetto dalla data di sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE LIGURIA

Sviluppo Economico, Industria, Commercio,
Artigianato, Ricerca e Innovazione tecnologica,
Energia, Porti e Logistica

(Edoardo Rixi)

UNIONCAMERE LIGURIA

Il Presidente

(_____)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA 20/11/2017 N. 248

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Macroaggregato al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011- € 12.938,59 (40° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 35 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1249 del 30 dicembre 2016 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017 - 2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 127 del 24 febbraio 2017 che modifica il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017 - 2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 15 giugno 2017, n. 14 "Variazioni al bilancio di previsione della regione Liguria per gli anni finanziari 2017 - 2019 - 1° provvedimento";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 453 del 7 giugno 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale della Variazione al bilancio di previsione della regione Liguria per gli anni finanziari 2017 - 2019 - 1° provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 2 agosto 2017, n. 20 "Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 646 del 4 agosto 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale dell'Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2017, n. 28 "Variazioni al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017 - 2019 - 3° provvedimento";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 909 del 06/11/2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale della Variazione al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017 - 2019 - 3° provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 3 maggio 2016 “Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. - DGR n. 1570 del 29/12/2015: definizione competenze degli atti di variazione di bilancio di cui agli art. 48 e 51”;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/22038 del 15 novembre 2017, il Settore Sport e Tempo Libero ha richiesto di apportare, al fine procedere all’assunzione degli impegni a favore dei beneficiari dei contributi di cui all’art. 22 2° comma per l’anno 2017, la variazione compensativa nello stato di previsione della spesa per euro 12.938,59 in termini di competenza e di cassa nell’ambito della Missione 6 “Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero” Programma 6.001 “Sport e Tempo Libero”

- Variazione allo stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale 2017-2019 in termini di competenza e di cassa - esercizio 2017:

Missione 6 “Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero”

Programma 1 “Sport e Tempo Libero”

Macroaggregato 104 “Trasferimenti correnti”

Missione 6 “Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero”

Programma 1 “Sport e Tempo Libero”

Macroaggregato 104 “Trasferimenti correnti”

		(euro)
Cap. 3708	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la realizzazione di	
U.1.04.04.01.000	manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e	
Struttura 179140	pubblicazioni”	- 12.938,59
		(dodicimilanovecentotrentotto/59)
Cap. 3707	“Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di fondi per la	
U.1.04.01.02 000	realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e	
Struttura 179140	pubblicazioni”	+ 12.938,59
		(dodicimilanovecentotrentotto/59)
		=

RITENUTO che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per euro 12.938,59 in termini di competenza e di cassa nell’ambito della Missione 6 “Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero” Programma 6.001 “Sport e Tempo Libero” Macroaggregato 104 “Trasferimenti correnti” come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale 2017-2019 - esercizio 2017 per euro 12.938,59 in termini di competenza e di cassa nell’ambito della Missione 6 “Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero” Programma 6.001 “Sport e Tempo Libero” Macroaggregato 104 “Trasferimenti correnti”

		(euro)
Cap. 3708	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la realizzazione di	
U.1.04.04.01.000	manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e	
Struttura 179140	pubblicazioni”	- 12.938,59 (dodicimilanovecentotrentotto/59)
Cap. 3707	“Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di fondi per la	
U.1.04.01.02 000	realizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, studi, ricerche e	
Struttura 179140	pubblicazioni”	+ 12.938,59 (dodicimilanovecentotrentotto/59)
		<hr/> <hr/> = <hr/> <hr/>

2. è dato atto che ai sensi del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato 4/2, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA 20/11/2017 N. 249

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Macroaggregato al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011- € 65.000,00 (41° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011, n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 35 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017-2019”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1249 del 30 dicembre 2016 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017 - 2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 127 del 24 febbraio 2017 che modifica il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017 - 2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 15 giugno 2017, n. 14 “Variazioni al bilancio di previsione della regione Liguria per gli anni finanziari 2017 - 2019 - 1° provvedimento”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 453 del 7 giugno 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale della Variazione al bilancio di previsione della regione Liguria per gli anni finanziari 2017 - 2019 - 1° provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 2 agosto 2017, n. 20 “Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017-2019”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 646 del 4 agosto 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale dell’Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2017, n. 28 “Variazioni al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017 - 2019 - 3° provvedimento”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 909 del 06/11/2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale della Variazione al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017 - 2019 - 3° provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 3 maggio 2016 “Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. - DGR n. 1570 del 29/12/2015: definizione competenze degli atti di variazione di bilancio di cui agli art. 48 e 51”;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2017/21912 del 14 novembre 2017, il Settore Affari Generali ha richiesto di apportare, al fine di addivenire ad una imputazione maggiormente conforme al piano dei conti, la variazione compensativa nello stato di previsione della spesa per euro 65.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito della Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi” come di seguito evidenziato:

- Variazione allo stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale 2017-2019 in termini di competenza e di cassa - esercizio 2017:

Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"
 Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"
 Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"

		(euro)
Cap. 320	"Spese per convenzioni noleggio automezzi"	
U.1.03.02.07.000		
Struttura 141120		- 20.000,00 (ventimila/00)
Cap. 350	"Spese noleggio attrezzature d'ufficio"	
U.1.03.02.07.000		
Struttura 141120		-15.000,00 (quindicimila/00)
Cap. 425	"Spese postali, telegrafiche, bolli, e carte bollate"	
U.1.03.02.16.000		
Struttura 141120		-20.000,00 (ventimila/00)
Cap. 440	"Spese per servizio inserzioni e pubblicazioni"	
U.1.03.02.16.000		
Struttura 141120		-10.000,00 (diecimila/00)
Cap. 339	"Spese per acquisto carburanti per automezzi"	
U.1.03.01.02.000		
Struttura 141120		+65.000,00 (sessantacinquemila)
		=

RITENUTO che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per euro 65.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale 2017-2019 - esercizio 2017 per euro 65.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi":

Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”
 Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”
 Macroaggregato 103 “Acquisto di beni e servizi”

		(euro)
Cap. 320	“Spese per convenzioni noleggio automezzi”	
U.1.03.02.07.000		
Struttura 141120		- 20.000,00 (ventimila/00)
Cap. 350	“Spese noleggio attrezzature d'ufficio”	
U.1.03.02.07.000		
Struttura 141120		-15.000,00 (quindicimila/00)
Cap. 425	“Spese postali, telegrafiche, bolli, e carte bollate”	
U.1.03.02.16.000		
Struttura 141120		-20.000,00 (ventimila/00)
Cap. 440	“Spese per servizio inserzioni e pubblicazioni”	
U.1.03.02.16.000		
Struttura 141120		-10.000,00 (diecimila/00)
Cap. 339	“Spese per acquisto carburanti per automezzi”	
U.1.03.01.02.000		
Struttura 141120		+65.000,00 (sessantacinquemila)
		<hr/> <hr/> =

2. è dato atto che ai sensi del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato 4/2, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
 Claudia Morich

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ISPettorato AGRARIO REGIONALE 22/11/2017 N. 5799

PSR 2014-2020. Sottomisura 3.2. Bando DGR 421/2017. Approvazione elenco domande ammesse al sostegno.

IL DIRIGENTE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i regolamenti (UE) n. 1307/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA:

- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, modificata con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2017) 1046 del 8/02/2017;
- la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

VISTO il decreto ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017 *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*, con particolare riferimento all'articolo 20 e all'allegato n. 6;

VISTA la misura M03 *“Regimi di qualità per i prodotti agricoli ed alimentari”* del PSR ed in particolare la sottomisura M03.02 *“Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”*

VISTA e RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 421/2017 con cui è stato approvato il Bando per l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di sostegno e la concessione di aiuti per il finanziamento dei progetti a valere sulla sottomisura M03.02;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 10 del Bando di cui alla citata DGR n. 421/2017, la verifica dei requisiti di ricevibilità viene effettuata dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, mentre la valutazione

di merito viene effettuata da una Commissione, appositamente nominata dal Direttore del dipartimento Agricoltura;

VISTO l'ordine di servizio prot. n. IN/2017/12664 in data 27/06/2017 del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura con cui è stata nominata la sopracitata Commissione;

PRESO ATTO che a valere sul suddetto Bando sono pervenute n. 6 (sei) proposte progettuali, tutte risultate ricevibili;

VISTO l'elenco delle domande ammesse trasmesso al Settore Ispettorato Agrario Regionale dal coordinatore della Commissione di valutazione con nota prot. n. IN/2017/21864 del 13/11/2017

DATO ATTO che:

- le risorse finanziarie a disposizione del suddetto Bando ammontano complessivamente a Euro 800.000,00 e sono assegnate per unica focus area 3a e per regime di qualità come previsto al punto 2 del Bando;
- sono ammissibili al sostegno n. 6 (sei) domande per un importo complessivo di euro 343.653,59 di cui euro 299.951,05 a valere sul regime di qualità "prodotti riconosciuti IGP e DOP ai sensi del reg. UE n. 1151/2012" e euro 43.702,54 a valere su regime di qualità "prodotti dell'agricoltura biologica conformi alle condizioni poste dal regolamento CE n. 834/2007";
- il suddetto importo trova completa copertura nella suddetta dotazione finanziaria del Bando;

RITENUTO, ai sensi del punto 11 del Bando di cui alla citata DGR n. 421/2017, di approvare l'elenco (allegato n.1) delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili, e la conseguente ammissione al sostegno dei soggetti richiedenti per le domande ammissibili, con l'indicazione del punteggio e della spesa ammessa a sostegno per domanda e per regime di qualità di cui al punto 2 del Bando, per l'importo complessivo di euro 343.653,59;

RITENUTO inoltre di notificare l'ammissione al sostegno di cui al presente atto, mediante comunicazione del responsabile del procedimento, ai soggetti richiedenti le cui domande sono risultate ammissibili e finanziabili, provvedendo agli adempimenti previsti al punto 11 del Bando;

DATO ATTO che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, compresa la sottomisura M03.02 del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) e che, pertanto, il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

RICHIAMATA la DGR n. 1115 del 01/12/2016, con cui si stabiliscono i criteri per l'ammissibilità delle spese;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati ed ai sensi del Bando di cui alla DGR n. 421/2017, a valere sulla sottomisura M03.02 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", del Programma regionale di sviluppo rurale 2014 - 2020, l'elenco (allegato n. 1) delle domande ammissibili e finanziabili, per l'importo complessivo di euro 343.653,59 così come assegnato per unica focus area 3a e delle domande non ammissibili;

2. di notificare, tramite pec del responsabile del procedimento, l'ammissione al sostegno di cui al presente atto ai soggetti richiedenti, per le domande ammissibili e finanziabili, provvedendo agli adempimenti previsti al punto 11 del Bando;
3. di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, compresa la sottomisura M03.02, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato su BURL, sul sito regionale e sul sito web: www.agriligurianet.it;
5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Luca Fontana

(segue allegato)

Allegato 1

1. ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO A VALERE SULLA SOTTOMISURA 3.2
RELATIVAMENTE AL BANDO N. 421/2017

REGIME DI QUALITA' "PRODOTTI RICONOSCIUTI IGP E DOP AI SENSI DEL REG. UE N.
1151/2012"

Beneficiario	Progetto	Numero domanda	Punteggio assegnato	Spesa ammessa	Sostegno ammesso
VITICOLTORI INGAUNI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Promozione vini DOP del ponente ligure	54250340293	83	100.000,00	70.000,00
ENOTECA REGIONALE DELLA LIGURIA	La Liguria ama i suoi vini – Vinitaly 2018	54250344055	80	100.000,00	70.000,00
ENOTECA REGIONALE DELLA LIGURIA	Assaggia la Liguria – le tre filiere	54250340756	75	79.574,25	55.701,80
ENOTECA REGIONALE DELLA LIGURIA	La Liguria del vino – aspettando Vinitaly 2018	54250340772	65	100.000,00	70.000,00
ENOTECA REGIONALE DELLA LIGURIA	Le tre filiere lungo l'Alta Via dei Monti Liguri	54250340715	57,5	48.927,50	34.249,25
				Totale per regime di qualità	299.951,05

REGIME DI QUALITA' "PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA CONFORMI
ALLE CONDIZIONI POSTE DAL REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007

Beneficiario	Progetto	Numero domanda	Punteggio assegnato	Spesa ammessa	Sostegno ammesso
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA - LIGURIA	Promobio di Liguria	54250340327	71	62.432,20	43.702,54
				Totale per regime di qualità	43.702,54

IL TOTALE COMPLESSIVO DEI CONTRIBUTI CONCESSI E' PARI AD UN IMPORTO DI EURO 343.653,59

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
Settore Affari Generali

Publicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11.03.2008 degli incarichi conferiti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 920 del 17/11/2017.

INCARICHI CONFERITI CON D.G.R. DEL SETTORE AFFARI GENERALI			
OGGETTO	IMPORTO	DURATA	RIFERIMENTI DELLA DGR
CONFERIMENTO DI INCARICO ALLA DOTT.SSA ELENA MONTEPAGANO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA COMPONENTE T3 DEL PROGETTO MAREGOT.	€ 51.972,00	27 MESI	920

IL FUNZIONARIO SETTORE AFFARI GENERALI
 STAFF APPALTI E CONTRATTI
 Dott. Angelo Badano

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Settore Difesa del Suolo Genova

Avviso presentazione domanda derivazione acqua.

Il Comune di Uscio ha presentato in data 20/12/1999 istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua da una Sorgente denominata "Fontana dei cavalli" (bacino T. Recco-Salto) in località Cavalli nel Comune di Uscio ad uso igienico, per moduli 0,0025 (0,25 l/s) (Pratica N. GDE4936).

IL DIRIGENTE
Maria Traverso

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Settore Difesa del Suolo Genova

Avviso presentazione domanda derivazione acqua.

I sig.ri Cella Guglielmo e Cella Pino Antonio hanno presentato in data 16/12/1999 istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, integrata in data 11/02/2016, da una Sorgente "Fontana dello Zerbo" (bacino T. Trebbia) in località Zerbo nel Comune di Rovegno ad uso irriguo, per moduli 0,005 (0.5 l/s) (Pratica n. GDE5232).

IL DIRIGENTE
Maria Traverso

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Settore Difesa del Suolo Genova

Avviso presentazione domanda derivazione acqua.

Il Sig. Romano Mario ha presentato in data 04/01/2001 istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, integrata in data 03/08/2012, da una Sorgente denominata "Fontana dei cavalli" (bacino T. Recco-Salto) in località Cavalli nel Comune di Uscio ad uso irriguo, per moduli 0,0025 (0.25 l/s) (Pratica n. GDE5924).

IL DIRIGENTE
Maria Traverso

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Settore Difesa del Suolo Genova

Avviso presentazione domanda derivazione acqua.

La PG Corse srl ha presentato in data 14/10/2014 istanza di concessione di derivazione d'acqua, da un Pozzo in subalveo del T. Scrivia nel Comune Ronco Scrivia ad uso Irrigazione Attrezzature Sportive , per moduli 0,0004 (0.04 l/s) (Pratica n. GDE6628).

IL DIRIGENTE
Maria Traverso

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Settore Difesa del Suolo Genova

Avviso presentazione domanda derivazione acqua.

La sig.ra Salvi Anna ha presentato in data 07/08/2017 istanza di concessione di derivazione d'acqua, dal t. Mogliana affl. t. Sturla bac. F. Entella in località Pontegiacomio nel Comune di Mezzanego ad uso idroelettrico - irriguo, per moduli 1.8 (180 l/s) (Pratica n. GDE6679).

IL DIRIGENTE
Maria Traverso

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Settore Difesa del Suolo Genova

Avviso presentazione domanda derivazione acqua.

Il Sig. Cuneo Fabio ha presentato in data 03/10/2017 istanza di concessione di derivazione d'acqua, dal r. Roncassi affl. del t. Lavagna (bacino F. Entella) in località Pian dei Cunei nel Comune di San Colombano Certenoli ad uso irriguo, per moduli 0,005 (0.5 l/s) (Pratica n. GDE6680).

IL DIRIGENTE
Maria Traverso

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE INFRASTRUTTURE TRASPORTI
Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia

Avviso presentazione domanda derivazione acqua.

Con domanda pervenuta in data 16/12/2015 la Società Acquedotto di Savona S.p.A. con sede in Savona, Via Schiantapetto n. 21, ha chiesto il rinnovo della concessione già assentita con Decreto Regione Liguria - Servizio del Genio Civile di Savona - n. 55 del 20/10/1987 (alla S.p.A. Acquedotto di Savona) per derivare dalla sponda sinistra del Torrente Letimbro - Pozzo S4 - nel Bacino del Torrente Letimbro in Località Piazza del Popolo - Comune di Savona - una quantità d'acqua di moduli massimi 0,50 (l/sec. 50) ad uso potabile (pratica n. 533/2015).

IL DIRIGENTE
Enrico Pastorino

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE INFRASTRUTTURE TRASPORTI
Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia

Avviso presentazione domanda derivazione acqua.

La Ditta S.E.R.A. s.r.l. in data 15/07/2016 ha presentato istanza di variante alla concessione di derivazione H2/766 del 29/07/2013 per derivare massimi l/s 5270 e medi l/s 2000 di acqua dal bacino del torrente Arroscia in Comune di Ranzo per uso idroelettrico (pratica n. 214).

IL DIRIGENTE
Enrico Pastorino